



Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza



Newsletter n. 16
Luglio - Agosto 2012

INDICE

A TUTTO CAMPO!	5
ATTIVITÀ NAZIONALE	6
PROMOZIONI E AMMISSIONI	6
ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	8
TORNEI AD INVITI	8
TORNEO DEI CANDIDATI.....	9
CHAMPIONS LEAGUE 5.....	10
PROSSIMI TORNEI TEMATICI	16
CONCORSO DI BELLEZZA	17
LE PARTITE IN GARA.....	19
INTERVISTA ALLA CAMPIONESSA ITALIANA 2011	25
L'INTERVISTA PARALLELA	27
MIGUEL CERVANTES	28
INTERVISTA A: NINO PROFERA	29
L'IMPONDERABILE LEGGEREZZA DEL CALCOLO	32
I PEZZI DI SCACCHI DI VENAFRO	37
DOCUMENTI VARI	41
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:	42
LA MOSSA DEL CAVALLO	43
DITE LA VOSTRA	45
LA SIMULTANEA	47
DISPIACERI ALLA SCACCHIERA	49
BORTOLOTTI E POGOSYANTS	53
16 TORNEI DI STUDI	56
ALLENATORE DI CAMPIONI	59
LA DIFESA SEMISLAVA - VARIANTE ANTI-MERANO CON 6.DC2 [D45]	61
FIDARSI O NON FIDARSI DEI PROGRAMMI SCACCHISTICI DOPO 40 ANNI DI TELEGIOCO	65
A TE LA MOSSA!	70
9° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC 2011/12	72
SOLUZIONI DEI PROBLEMI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER N. 15 DI GIUGNO 2012	75
CLASSIFICA SOLUTORI - NEWSLETTER N. 15 – GIUGNO 2012.....	76
I TORNEI ASIGC	77
I TORNEI ICCF	78
MEMORANDA	78
SOLUZIONI	80

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Marco Campioli	Giangiuseppe Pili
Pasquale Colucci	Nino Profera
Gianfelice Ferlito	Vito Rallo
Alessandro Granaldi	Giorgio Ruggeri Laderchi
Martina Ignudi	Alessandro Sanvito
Roberta Messina	Alberto Secondi
Flavio Pavoni	Carlotta Secondi
Raul Perez	Andrea Tamburrini
	Elio Troia

REDAZIONE E GRAFICA:

Pasquale Colucci
Giorgio Ruggeri Laderchi

Gli articoli firmati comportano ai rispettivi autori ogni responsabilità sul contenuto mentre quelli non firmati si intendono pubblicati a cura della redazione.

QUESTO NUMERO VIENE SPEDITO A 1.535 INDIRIZZI E-MAIL

COME ISCRIVERSI ALL'ASIGC**QUOTA ASSOCIATIVA 2012:**

30,00 euro per gli adulti
15,00 per under 18 e donne

DA VERSARE TRAMITE:1. bonifico bancario:

Banca: Banca Sella Ag. 86 - Milano - Via Bergognone
IBAN IT 83 L 0326 8016 0105 2849 2587 10
BIC (codice swift) SELBIT2BXXX
intestato a: Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza
C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

2. [On-line con carta di credito](#)3. c/c postale n° 19283860 intestato a:

Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza – C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

COMUNICARE:

L'avvenuto versamento al Presidente Guido Bresadola (guido.bresadola@tiscali.it) specificando nome, cognome, indirizzo postale ed email, eventuale categoria FSI posseduta.

AVVISO

Invitiamo i nostri soci ed i lettori a segnalarci eventuali articoli pubblicati sulla stampa nazionale, riguardanti la nostra Associazione.

CAMPIONATO ITALIANO SENIORES

Paolo Del Lungo è il 19° Campione Italiano Seniores

CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE UNDER 16

La socia 2011 Daniela Movileanu ha vinto il CIF under 16. Congratulazioni!

<http://www.kastaliascacchi2012.it/>

LUTTO

E' deceduto lo scorso 29 aprile il socio Giovanni Calzavara di Pordenone.

Esterniamo ai familiari tutti le più sentite condoglianze a nome del Consiglio Direttivo e dei nostri associati.

10° FESTIVAL "CITTÀ DI AMANTEA"

Sconto del 10% per i soci Asigc



[bando completo della manifestazione](#)

ANNUNCIO

Il VESUVIAN CHESS TEAM, che gioca in SERIE B della Champions League, sta cercando due giocatori per completare la Squadra, da schierare in prima e seconda scacchiera.

Possibilmente, vista la forza media delle scacchiere, deve essere un forte giocatore con ELO elevato (oltre 2400) ed esperienza internazionale.

Contattare Salvatore Montella: sal.chess@libero.it

ULTIMI

Mauro Petrolo ha matematicamente vinto la Finale del 60° Campionato Italiano Assoluto.

A TUTTO CAMPO!

Abbiamo già in passato posto l'accento sui nostri sforzi tendenti a conferire alla rivista un taglio sempre più esogeno, allargando l'orizzonte a tutte le realtà che operano nell'alveo delle sessantaquattro caselle.

Si ispira a tale filosofia anche questo numero della Newsletter, particolarmente ricco di contributi redazionali provenienti dal mondo esterno al telegioco.

Avendo letto il reportage, pubblicato lo scorso numero, sugli scacchi di Venafro, lo studioso **Alessandro Sanvito** ci ha inviato un suo articolo dedicato all'argomento, già pubblicato anni fa da prestigiose riviste internazionali.

Il socio **Flavio Pavoni** ci segnala la Mostra del Cavallo, che si svolge a Como presso il Museo del giocattolo dall' 8 giugno fino al 4 agosto.

Proseguendo la nostra panoramica sul connubio tra scacchi ed arte, siamo andati virtualmente a visitare il *Museo degli Scacchi* di Mazara del Vallo, delle cui opere – ad una delle quali abbiamo riservato la copertina - ci ha parlato il suo fondatore **Nino Profera**.

Dell'arte scacchistica per eccellenza, ovvero la *studistica*, uno dei massimi esponenti internazionali è il socio **Marco Campioli**, che ha scritto per noi un gustosissimo saggio sull'argomento.

Dopo la storia e l'arte, non potevamo farci mancare la filosofia applicata agli scacchi: **Giangiuseppe Pili** con consueta arguzia discetta su "*L'imponderabile leggerezza del calcolo*".

Dalla teoria alla pratica: il MI ICCF **Felix Raùl Perez Hernandez**, allenatore di grandi campioni ed autore di successo, ci ha fatto pervenire una sua didattica partita giocata a tavolino qualche anno fa.

Abbiamo poi avuto il piacere di intervistare la Campionessa Italiana in carica della FSI **Roberta Messina**, le cui notevoli potenzialità avemmo modo di constatare di persona nel corso di un festival di alcuni anni fa.

Insomma, l'avete capito: il nostro è un gioco.... "a tutto campo"!

Buone ferie a tutti!

Pasquale Colucci

ATTIVITÀ NAZIONALE



PROMOZIONI E AMMISSIONI

AMMISSIONI

Ammessi ai tornei Classe M

Adinolfi Alfredo	elo	2153	al	22/06/2012
Alberio Silvio	elo	2147	al	22/06/2012
Arlenghi Piero	elo	2146	al	22/06/2012
Benedettini Enrico	elo	2139	al	22/06/2012
Caradonna Gaetano	elo	2165	al	22/06/2012
Carbone Susanna	elo	2198	al	22/06/2012
Carradori Diego	elo	2175	al	22/06/2012
Collobiano Alberto	elo	2131	al	22/06/2012
Cortese Augusto	elo	2107	al	22/06/2012
Cuoghi Paolo	elo	2148	al	22/06/2012
Cuomo Salvatore	elo	2120	al	22/06/2012
De Carolis Massimo	elo	2124	al	22/06/2012
Debernardi Roberto	elo	2141	al	22/06/2012
Del Lungo Paolo	elo	2184	al	22/06/2012
Leone Cataldo	elo	2127	al	22/06/2012
Litigio Sandro	elo	2176	al	22/06/2012
Marrone Vincenzo	elo	2161	al	22/06/2012
Palladino Mario	elo	2147	al	22/06/2012
Piantedosi Francesco	elo	2133	al	22/06/2012
Pintaudi Alfio	elo	2118	al	22/06/2012
Ricci Ermanno	elo	2116	al	22/06/2012
Romualdi Roberto	elo	2125	al	22/06/2012
Sciallero Vittorio	elo	2180	al	22/06/2012
Sirotti Claudio	elo	2153	al	22/06/2012
Stefanetti Marco	elo	2142	al	22/06/2012
Venturelli Fabrizio	elo	2175	al	22/06/2012

Promozione a Candidato Maestro

Chiesa Roberto	elo	2003	al	13/05/2012
----------------	-----	------	----	------------

AMMISSIONI

Ammessi ai tornei Classe A

Bartalini Chiara	elo	1946	al	22/06/2012
Benedetto Davide	elo	1975	al	22/06/2012
Berna Stefano	elo	1922	al	22/06/2012
Calio' Mario Filippo	elo	1950	al	22/06/2012
Cortigiani Mario	elo	1985	al	22/06/2012
Di Primio Eugenia	elo	1912	al	22/06/2012
Ducci Roberto	elo	1965	al	22/06/2012
Francescone Giovanni	elo	1974	al	22/06/2012
Galliano Giovanni	elo	1943	al	22/06/2012
Giussani Igor	elo	1910	al	22/06/2012
La Valle Lorenzo	elo	1924	al	22/06/2012
Maggi Massimiliano	elo	1995	al	22/06/2012
Marturano Marco	elo	1934	al	22/06/2012
Mercandelli Claudio	elo	1934	al	22/06/2012
Nicotera Alessandro	elo	1906	al	22/06/2012
Oldrati Pietro	elo	1972	al	22/06/2012
Pivrotto Filiberto	elo	1941	al	22/06/2012
Sartori Delfino	elo	1900	al	22/06/2012
Scotto Di Carlo Romualdo	elo	1963	al	22/06/2012
Sperandio Andrea	elo	1979	al	22/06/2012
Testa Enrico Timothy	elo	1920	al	22/06/2012

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE



TORNEI AD INVITI

La **Federazione portoghese APXC**, per festeggiare i 75 anni dalla fondazione, organizza due tornei internazionali ad inviti (15 giocatori ciascuno); via webserver ICCF, senza premi, validi per le Norme ICCF (dettagli sotto).

Potrà partecipare un giocatore ASIGC per ogni sezione. Quota d'iscrizione € 30,00 da NON inviare (sarà richiesta solo ai 2 giocatori ammessi).

Le richieste (Elo minimo 2565 per la Sezione A e 2435 per la B) devono pervenire **entro il 28 luglio** ai seguenti indirizzi: luz.marina@tin.it; asigint@yahoo.it; ruggeri.laderchl@people.it

SECTION A
Cat. XII-XIII One player with rating 2565 or higher <i>TD - IA Leo Lahdenmäki (FIN)</i>
SECTION B
Cat. VI-VII One player with ELO 2435 or higher <i>TD - João Salvador Marques (POR)</i>

The tournament will be played on the ICCF webserver. ICCF norms will be available. The official **start will be December 1st, 2012. There will be no prize fund.**

TORNEO DEI CANDIDATI

Sono aperte le iscrizioni al Torneo dei Candidati - Campionato del Mondo 2012

Tutte le iscrizioni dovranno pervenire all'ICCF nel termine massimo del **20 agosto 2012** e le sezioni inizieranno il 20 settembre 2012. In linea generale, ogni sezione sarà composta di 13 giocatori, con la possibilità di formare sezione di 15 o 17 giocatori qualora necessario.

Se il numero delle iscrizioni non sarà un multiplo di 13 (15 o 17), i giocatori che si sono iscritti in base al punto 1.3.1.h e coloro che avranno il minor Elo ICCF non saranno ammessi.

I giocatori potranno iscriversi ad una sola sezione, tuttavia verranno accettate le iscrizioni a più di una sezione a fronte di più di una qualificazione e qualora questo sia indispensabile per completare le sezioni.

TORNEO DEI CANDIDATI

1.3 Candidates' Tournament

1.3.1 Sono ammessi a partecipare al Torneo dei Candidati:

- (a) i giocatori che hanno ottenuto almeno il 50 % dei punti possibili in una Finale;
- (b) i giocatori che hanno ottenuto almeno il 60 % in un precedente Torneo dei Candidati, senza essersi qualificati per la Finale;
- (c) i giocatori che hanno ottenuto il primo o secondo posto in una Semifinale;
- (d) i giocatori che hanno ottenuto il primo o secondo posto nella Finale della ICCF World Cup;
- (e) i giocatori che hanno ottenuto il primo o secondo posto nel Campionato Europeo di categoria IX o superiore;
- (f) tutti i precedenti Campioni del Mondo;
- (g) i giocatori con il titolo di Grande Maestro con almeno 5 norme da GM;
- (h) i giocatori con un elo superiore a 2600.

La quota d'iscrizione al Torneo dei Candidati è di euro 23,70--

Chi desidera iscriversi, possedendo uno dei requisiti citati sopra, deve:

1. inviare la quota prevista (non appena pubblicata) sul solito c/c bancario o postale ASIGC, oppure direttamente on-line, con carta di credito, sul sito www.asigc.it ;
2. compilare ed inviare a: Giorgio Ruggeri Laderchi ruggeri.laderchi@people.it il modello che segue (esempio):

ENTRY TO: WCCC2011-CT

SURNAME: *ROSSI*

FIRST NAME: *PAOLO*

COUNTRY CODE: *ITA*

ICCF ID: *240745*

QUALIFICATION: *1.3.1.c; oppure: 1.3.1.h; etc.*

ADDRESS: *(ind. email)*

CHAMPIONS LEAGUE 5

E' stato pubblicato l'annuncio della 5° edizione della Champions League.

Frequently Asked Questions and Registration Information

1. ABOUT THE ICCF Champions League

1.1 What is the ICCF Champions League?

The ICCF Champions League (ICCF-CL) is a correspondence chess Team Tournament event played in 2 year cycle season. All registered teams play in several groups as part of three existing divisions: A, B and C. At the end of each season teams can promote or relegate as explained by these rules. All games played in ICCF-CL are rated.

1.2 Who is in charge of the ICCF-CL?

The league falls under the jurisdiction of the Non-Title Tournaments Commissioner. An ICCF-CL Support team consisting of tournament directors (TDs), webmasters, administrators and consultants are in charge of running the daily activities in the league.

1.3 Who can enter in the ICCF-CL?

The league is open only to teams of 4 players, who do not necessarily have to come from the same country; mixed teams (mixed nationalities and/or gender) are possible. All players must be registered on the ICCF webserver. A player cannot play for more than one team in a season (see also [FAQ 2.2](#)). The responsibility to find or form a team rests with every player.

1.4 What if I have never played in ICCF before?

The tournament is available to anyone, as long as they are members of a complete team. New players should first register with ICCF before joining a team. Only National Federations are members of ICCF; Players can only be members of a National Federation and not of ICCF. It is not necessary to be a member of a national federation to play in the ICCF-CL, though this may give a player some financial advantages.

1.5 How are the games in the tournament rated?

All new ICCF players will be allocated a "provisional" rating, but these ratings will only be used for the calculation of the opponents' updated ratings. Only after a player has completed 12 ICCF games, will their name will appear with a calculated rating on the following ICCF rating list (published quarterly). If a player has no official ICCF rating at the start of the tournament, their "provisional" rating will be set according to the division where they start:

- Division A = (2400)
- Division B = (2300)
- Division C = (2200)

2. MANAGING YOUR TEAM

2.1 Must every team have a name?

Every team must have a name, preferably related to CC or chess in general. The team name might be of any language including numbers, but no signs - except !\$%&=?

2.2 Does every team need a Team Captain?

Each team must designate a Team Captain (TC), who can be a member of the team. It is possible for a person to be TC for more than one team. Furthermore a TC could also play for another team where he is not TC, if those teams do not play in the same division. However no player is allowed to play for more than one team in a season.

2.3 Who is the owner of the team and team name?

If the main organizer behind a team in the ICCF-CL is a chess club (OTB or CC), a magazine or organisation, then this institution owns the team name and has the overall power to decide what happens with the team name and which players are members of the team. If there is no institution behind a team, the Team Captain is the owner of the team name. This also means the Team Captain is the only responsible person for the line-up of a team and he may exclude players and invite new players to the team according to these rules.

2.4 I did not have a team in any previous season - can I nevertheless play?

New teams can enter the CL at the beginning of any new season. For the season 2012-2014, teams that have not played in the ICCF-CL before will start in division C, as explained by these rules (see also all of FAQ 3.below). A "new team" is by definition a team:

- which has not previously competed in CL.
- where at least 2 players have not previously played in ICCF-CL
- where at least 2 players have not played together with the other 2 players in a previous ICCF-CL team.

2.5 What is the team ID number and how do we get one?

The team ID is a unique number assigned to every team participating in the ICCF-CL.

- Returning teams can find their team ID number listed at <http://iccf.com/ChLeague/2012/>
- New teams will be assigned their designated team ID number as their registration is accepted and processed.

2.6 Can the team name be changed at any time?

A team is allowed to change its name between seasons. The information of the old and the new name, including the unique team ID number, must be given at the time of entering the team.

2.7 Can players be replaced in a team?

A team is allowed to replace players during and between the seasons. The number of replaced players is limited only to; if all the 4 players in a team are changed within two seasons, then the team will normally be relegated to a lower division. Exceptions of this rule are possible where the tournament organiser sees a clear need for this.

2.8 Can players transfer from one team to another?

Players can transfer from one team to another only at the beginning of each season. If all 4 players from a team wish to transfer, that team dissolves automatically. A player does not need the approval of the TC whose team he leaves, but naturally the acceptance of his new team and TC. If

a TC transfers, he must pass the captaincy to a remaining player unless the team accepts him to continue acting as their TC.

3. REGISTERING FOR 2012-2014 SEASON

3.1 When can team entries be sent in?

The registration period for **Direct Entry** runs from NOW until **14/09/2012 Midnight GMT**

Any team wishing to enter through their **National Federation** can enter from NOW until **04/09/2012 Midnight GMT**. **Entries from National Federations will not be accepted after this deadline. Please note this is 10 days earlier than the Direct Entry system.**

Entries are open to active, new teams and inactive teams wishing to re-enter ICCF-CL.

3.2 What is an inactive team?

A team that has not played in the previous season 2009-2012

3.3 Can inactive teams re-enter the ICCF-CL?

Inactive teams can be reinstated as per the present set of rules. They would compete in division C.

3.4 Our team has played in the ICCF-CL before - do we have to pay the entry fee again?

The team entry fee is per season and therefore has to be paid for every new season.

3.5 How much is the entry fee for team entries?

Champions League team entries can be made through the ICCF Direct Entry system. The Team Captain will be presented with an option to pay for the team entry in one of three different currencies: GBP, USD, and EUR. As the entry fee is pegged to the Euro, the entry fee will fluctuate based on the exchange rates. The Euro entry fee is 62,70. Please note that only one payment for the entire team will be accepted. Individual player payments will not be accepted and returned.

If a team is entered through the National Federation, that Federation will determine their own entry fee. Please DO NOT send funds to ICCF, should the team decide to use this entry method.

3.6 How can I enter a team through Direct Entry?

The Team Captain must complete two tasks before his or her team's application will be approved.

1. Apply and pay for your team through the Direct Entry system, see <http://www.iccf-webchess.com/EventsAnnouncements.aspx>
2. Complete the entry form in its entirety and submit to Andrew Dearnley (see below).

Once steps 1 and 2 have been completed and validated by ICCF officials, the Team Captain will receive a notice of a successful team registration.

To enter the team members and the line-up you have to send the information about your team to Andrew Dearnley e-mail, nttc@iccf.com, using the entry form below.

Of course, team entries may consist of players from different countries. Players from all National Federations - accepting or not accepting DE-will be allowed to enter their teams using DE.

3.7 Entry form:

Please copy and paste the entry form below and send fully completed to the tournament organiser. Any missing information will be sent back to the team captain for Direct entries or the National Delegate for National Federation entries.

ICCF-CL REGISTRATION FORM - 5th season, 2012-14	
+-----+	
TEAM GENERAL INFO	
CURRENT TEAM NAME: ?	
OLD TEAM NAME : ?	
(IF DIFFERENT)	
TEAM ID : ?	
(ENTER "NEW"	
IF NEW TEAM)	
TEAM DIVISION	
FOR THIS SEASON : ?	
+-----+	
PLAYER BOARD 1	
FIRST NAME : ?	
FAMILY NAME : ?	
COUNTRY : ?	
ICCF NUMBER : ?	
EMAIL ADDRESS : ?	
+-----+	
PLAYER BOARD 2	
FIRST NAME : ?	
FAMILY NAME : ?	
COUNTRY : ?	
ICCF NUMBER : ?	
EMAIL ADDRESS : ?	
+-----+	
PLAYER BOARD 3	
FIRST NAME : ?	
FAMILY NAME : ?	
COUNTRY : ?	
ICCF NUMBER : ?	
EMAIL ADDRESS : ?	
+-----+	
PLAYER BOARD 4	
FIRST NAME : ?	
FAMILY NAME : ?	
COUNTRY : ?	
ICCF NUMBER : ?	
EMAIL ADDRESS : ?	
+-----+	
TEAM CAPTAIN	
FIRST NAME : ?	
FAMILY NAME : ?	
COUNTRY : ?	
ICCF NUMBER : ?	
EMAIL ADDRESS : ?	
+-----+	

3.8 How can I make a team entry through my National Federation?

A team can be entered through the National Federation Delegate. They must send the fully completed Champions League 5 registration form (see above) to Andrew Dearnley e-mail, nttc@iccf.com **Incomplete forms will be refused entry and returned.**

3.9 What is the method of play for the 2012-2014 season?

The method of play is on the ICCF webserver. Email or postal play will not be available in this competition.

3.10 Will there be live replay of any webserver games?

There will be no live replay of ongoing games. The public can see the games only when they are finished and at least 10 games are finished in the group. The team players and team captain can see the games of their own team live with no delay.

3.11 When is the start date of the tournament?

This season is due to start on 15/10/2012

3.12 What are the Playing Rules for this tournament?

The playing rules in effect are the ICCF Playing Rules for Webserver Team Tournaments. There will be a new time control of **10 moves in 40 days** to enable a bi-annual start for future Champions Leagues. Conditional moves will also be available to use if players should so wish to use them.

3.13 Where can I find further information about the tournament?

The web pages of the ICCF-CL located <http://iccf.com/ChLeague/2012/> and provide all the necessary information.

Any further announcements will be made at <http://www.iccf-webchess.com/Default.aspx>

3.14 Who do I talk with regarding any issues related to CL?

Contact can be made only via your Team Captain. He is responsible for maintaining continuous contact with the ICCF-CL Support Team throughout the season. All inquiries will be followed up promptly. General suggestions should be sent directly to Andrew Dearnley.

4. SCORES AND PERFORMANCE CRITERIA

4.1 What method is used to calculate the team performance?

The final result of each team will be decided by adding full individual results of all 4 boards. The result of a team match is taken into consideration only if there is a need for tiebreaks as explained below.

4.2 How are the promotion and relegation rules?

From each group, the two best scoring teams are promoted to a higher level (if available); from each group, relegation will be decided depending upon the number of entries and will be announced when the tournament begins.

4.3 What modus is used for tied teams?

If two teams end up with exactly the same total number of points, then ties are split according to the ICCF tournament rules:

1. tie breaking on the basis of team results (2 additional points for a won match, 1 additional point for a drawn match),
2. the results of the tied teams against each other,
3. the better individual result on board 1, followed by board 2, 3 or 4 if necessary.

4.4 What happens in case a place in a higher division becomes vacant due to an unused qualification?

If there's a vacancy at any time in any division (due to an unused qualification, team withdrawal, etc.), those free places will be made available for tied or best scoring next placed teams from any group of a lower division, according to the following method:

1. First priority to best scoring tied teams (who are not winners).
2. Second priority to best scoring next placed teams.
3. Third priority, based on "match points" achieved by equal teams.
4. Drawing of lots.

5. FINISHING THE SEASON/ADJUDICATIONS

5.1 What happens with the unfinished games of any current season?

Play in all deciding games that directly determine promotion/relegation for the following season will stop 2 years after the start date, or at a later date if decided by the organizers. A valid reason for extending the end date of a season could be the high number of unfinished deciding games. All other games will continue until their normal finish.

5.2 What happens with the stopped games?

All stopped games will be adjudicated in order to decide the final team results and the promotion/relegation places. This will enable the organizers to draw all groups for the next season.

5.3 How do I know if any of my games must be adjudicated?

The Tournament Director (TD) for your group will advise your team captains which games must be adjudicated. The 2012 ICCF Congress may introduce an adjudication fee and this could apply to this cycle, should it be approved.

5.4 Games of mine have to be adjudicated - what do I have to do?

Players are responsible to prepare and submit pertinent analysis for the stopped unfinished games to their TC in accordance with the ICCF Playing rules. It is the duty of their TCs to forward the games and analysis to the TDs in charge. A deadline for submission of all pertinent information and analysis is normally given as the organizers see fit.

5.5 Who is going to adjudicate the games?

The names of any adjudicators involved will not be revealed to the public. They are experienced ICCF players, preferably holding at least the ICCF Senior International Master title and a fixed rating of minimum 2500 on the last published ICCF rating list. Certain exceptions will be decided by the Tournament Organiser on a case-by-case basis.

5.6 When will the results of any adjudication be known?

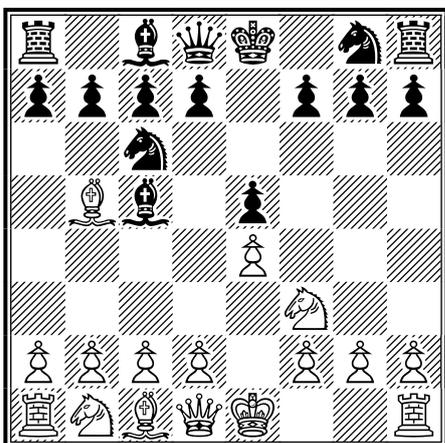
Adjudicators are given a reasonable time to come to a decision in all their adjudication cases. Once they reach their decision, all results will be communicated to the players and public.

5.7 Can I appeal against the adjudication result?

Any appeal against the adjudicator's decision must be sent to the TD, through the Team Captain, within 14 days of receiving the notification/ adjudicator's decision. For an appeal both players may submit additional analysis. The game(s) in question will then be sent to a different adjudicator whose ruling is final; no further appeal will be accepted from either player. Any appeal may also be subject to a fee should this be approved by the 2012 ICCF congress.

PROSSIMI TORNEI TEMATICI

La quota d'iscrizione è di euro 14,30--; per iscriversi inviare una mail a ruggeri.laderchi@people.it



Postale

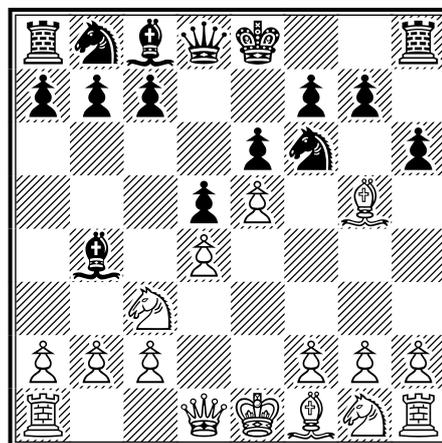
PTTT/4/2012

Ruy Lopez – Cordel Defence, C64

1. 5254 5755 2. 7163 2836 3. 6125 6835

Entries not later than 15.09.2012

Startdate 01.10.2012



WSTT/5/2012

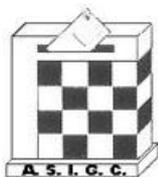
French, MacCutcheon Variation, C12

1. 5254 5756 2. 4244 4745 3. 2133 7866 4. 3175 6824 5. 5455 8786

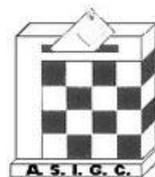
Entries not later than 15.08.2012

Startdate 01.09.2012

CONCORSO DI BELLEZZA



L'Associazione
Scacchistica Italiana
Giocatori per
Corrispondenza



di concerto con



Indice ed organizza il

Concorso di Bellezza

“La tua Immortale”

REGOLAMENTO

La partecipazione al Concorso è riservata a tutti coloro che abbiano terminato una partita per corrispondenza in tornei ufficiali (mediante posta ordinaria, e-mail o server) nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2001** ed il **31 dicembre 2011**.

Ciascun partecipante può presentare **una sola partita**, obbligatoriamente commentata (**commenti inediti**), esclusivamente in formato “Chessbase”.

Nel caso di invio da parte di entrambi i giocatori di una partita terminata patta, verrà ammesso alla gara il giocatore che avrà effettuato l'iscrizione per primo.

Saranno accettate tutte le partite pervenute **tra il 1° maggio 2012 ed il 30 settembre 2012** al responsabile Pasquale Colucci per e-mail all'indirizzo: alfierebianco@teletu.it

Le partite ammesse, numerate progressivamente secondo l'ordine di arrivo, verranno man mano pubblicate sulla Newsletter dell'Asigc, omettendo l'indicazione dei giocatori e dei tornei nei quali sono state disputate per non influenzare il giudizio dei votanti.

I lettori della Newsletter potranno votare le partite in concorso esprimendo una sola preferenza, mediante e-mail da inviare nel periodo **01.11.2012 – 31.12.2012** all'indirizzo alfierebianco@teletu.it indicando: numero progressivo della partita prescelta, il proprio nome, cognome ed indirizzo postale.

Risulteranno vincitrici le partite che avranno ricevuto più voti; in caso di ex-aequo tra due o più partite, le stesse verranno sottoposte al giudizio di una Commissione di esperti che indicherà quelle maggiormente meritevoli.

La partita vincitrice verrà pubblicata sulla Rivista "Torre & Cavallo".

PREMI

1° classificato: *A te la mossa! vol. 1* di Zenon Franco

oppure, a scelta del premiato:

A te la mossa! vol. 2 di Zenon Franco

2° classificato: *Esteban Canal* di Alvise Zichichi

3° classificato: *Gli Scacchi sono rotondi* di Mauro Barletta

I premi sono offerti da:

"Messaggerie Scacchistiche" di Roberto Messa

LE PARTITE IN GARA

Grande successo di partecipazione al concorso per l'elezione della più bella partita per corrispondenza giocata nell'anno: siamo già a 10 partite iscritte!

Dopo le prime sei pubblicate sulla Newsletter n° 15, di seguito riportiamo altre 4 partite. Come da regolamento, i nomi dei giocatori e l'indicazione del torneo vengono omessi; viene solo indicato il colore del giocatore che ha inviato la partita.

Una volta scaduto il termine per la presentazione delle partite, i lettori potranno esprimere la loro preferenza.

Invitiamo tutti coloro che abbiano una loro interessante partita per corrispondenza, terminata durante lo scorso anno, a partecipare al concorso.

Tutte le partite ammesse verranno successivamente raccolte in un Quaderno Tecnico in formato elettronico, che verrà inviato ai lettori via e-mail.

Partita n. 7 [E81]
Premio di bellezza 2012
Presentata dal Bianco

1.d4 ♟f6 2.c4 g6 3.♞c3 ♟g7 4.e4 d6 5.f3 [Imposto la "Variante Samisch" della difesa Est-Indiana che ho giocato varie volte e che è di mio gradimento.]

5...0-0 6.♟e3 c5!? [Il nero gioca il cosiddetto "Gambetto Samisch".]

7.♞ge2 [Rifiuto il pedone, perché l'accettazione consente al nero di ottenere un vantaggio di sviluppo, di aprire la diagonale al forte Ag7 e di impadronirsi dell'iniziativa.]

[L'alternativa chiaramente era: 7.dxc5 dxc5 8.♞xd8 ♟xd8 9.♟xc5 ♞c6 e ora il bianco ha a disposizione varie linee : 10.Aa3,...; 10.Cd5,...; 10.Td1,...; 10.Ae2, ecc.; tutte portano ad un gioco molto teso, in cui il nero ottiene un forte "dinamismo" dei suoi pezzi in cambio del pedone sacrificato.]

7...♞c6 8.♞d2 ♞a5 9.d5 [Il bianco doveva prendere una decisione al centro, per poter completare lo

sviluppo. Io opto per la spinta, che tra l'altro, è la mossa più giocata.]

9...♞e5 [Deep Fritz 12 giudica ora superiore la posizione del nero. Non so su che basi.]

10.♞c1 a6 11.♟e2 ♟d7 12.a4!? [Una mossa necessaria per impedire l'espansione del nero sull'ala di donna.]

[Era prematura l'immediata spinta: 12.f4?! perché dopo: 12...♞eg4 13.♞b3 ♞c7 14.h3 (se: 14.♟g1 b5! 15.h3 b4 16.hxg4 bxc3 17.♞xc3 ♞xg4?) 14...♞xe3 15.♞xe3 ♞e8 16.♟g4 b5 17.♟xd7 ♞xd7 18.e5 ♞c7≡ il nero esercita una forte pressione al centro grazie all'Ag7, con buon gioco.]

12...♞b4 [La donna del nero da fastidio e quindi bisogna allontanarla da questa zona.]

13.b3 e6 [Il nero esegue una "classica" spinta di rottura centrale, tipica in queste posizioni.]

14.♞1a2!? ♞a5□ [Il pedone del bianco è "avvelenato", se: 14...♞xb3?

15.♖b1 ♗a3 16.♗c2 ♘xa4 (se: 16...exd5? 17.♙c1! ♘xa4 18.♗xa4+-) 17.♗xa4 ♗xa4 18.♗xa4 b5 19.♗b2 ♖ab8 20.0-0±]

15.dxe6 ♙xe6 16.♖b1! [Non so se e' una novità, ma nei vari database che possiedo non l'ho trovata. Nelle mie analisi intuivo che la cattura del pedone "d6" era poco chiara, quindi ho scelto una mossa solida.]

[Kramnik contro Gelfand (Linares 1993) giocò: 16.♗xd6 e dopo la debole: 16...♗fd7?! 17.♗f2 ♗c6 18.♖ac1 ♗d4 19.b4 ♗b6 20.♗xb6 ♗xb6 21.bxc5± vinse la partita!; Ma dopo: 16.♗xd6 c'era l'ottimo colpo tattico: 16...♗xe4! che sfrutta la debolezza del re bianco al centro della scacchiera. 17.fxe4 ♖fd8 18.b4 (se: 18.♗xc5 ♗d3+ 19.♙xd3 ♙xc3+ 20.♗xc3 ♗xc3+ 21.♗f2 ♖xd3 22.♖hb1 ♖e8±) 18...cxb4 19.♗xb4 ♗xb4 20.♗xb4 ♗xc4 21.♙xc4 ♙xc3+ 22.♗f2 ♙xc4 23.♖ac1 ♙xb4 24.♖xc4 ♙f8±]

16...♖fd8 17.♙g5! [Il punto esclamativo non è per la mossa, ma per il piano d'attacco che realizzo sull'ala di re, sfruttando l'inchiodatura sul Cf6 e la posizione della donna nera, un pò fuori dal "teatro" delle operazioni.]

[Il cambio delle donne con: 17.♗d5 non dava nessun vantaggio. 17...♗xd2+ 18.♗xd2 ♗xd5 19.cxd5 ♙d7 20.♗c3 f5!]=]

17...♗c7 18.f4! [Questa attiva spinta, non considerata come migliore da Deep Fritz 12, porterà invece in gioco i miei pezzi sull'ala di re e la pressione sarà fortissima.]

[Se: 18.♗d5 ♙xd5 19.cxd5 ♖db8 20.♗c3 c4 21.0-0 b5 ⇔]

18...♗c6 19.0-0 ♖f8 [Per togliere dalla fastidiosa inchiodatura il Cf6. Ma la pressione del bianco continuerà...]

[L'apparente forte centralizzazione: 19...♗d4 veniva confutata con: 20.f5! gxf5 (se: 20...♗xe2+ 21.♗xe2 gxf5 22.exf5 ♙d7 23.♙xf6 ♙xf6 24.♗g4+ ♙g7 25.♗d5+-) 21.exf5 ♗xf5 22.♙d3 ♗d7 23.♗d5 ♗xd5 24.cxd5 ♙d4+ 25.♗h1 ♖f8 26.♗c3+-]

20.f5! [Consente l'ingresso alla mia donna sull'ala di re, liberando la casa la casa "f4".]

20...♙d7 [Se: 20...gxf5?! 21.exf5 ♙c8 22.♙xf6 ♙xf6 23.♗d5 ♗d8 24.♗ac3 ♗h8 25.♗e4 ♙d4+ 26.♗h1 ♖g8 27.♙d3 f6 28.♗h6+-]

21.♗f4! [Questa mossa, probabilmente sfuggita al mio avversario, avrà degli effetti distruttivi sulla posizione del nero. Deep Fritz giudica la posizione leggermente favorevole per il bianco.]

21...♖ae8 22.♗h4 ♗d8 [Che fare?]

[Se: 22...♗xe4 23.♗xe4 ♗d4 24.♗ac3 ♖xe4 (oppure: 24...♗xf5 25.♖xf5! gxf5 26.♗f6+-) 25.♗xe4 ♖e8 26.♗d3 ♙xf5 27.♖xf5 ♗xf5 28.♗d5+-]

23.♗d5!!

Il "progamma" non l'ha proprio considerata questa mossa! In realtà è forte e decisiva. Il tema tattico dell'inchiodatura lo sfrutto fino in fondo.

23...♖xe4 24.g4! [Ora il nero è quasi in "Zugzwang"!]]

24...♗xd5 [Forse dava un pò più di resistenza: 24...♗d4 ma dopo: 25.♙d1 ♗xf5 26.♖xf5 ♗xd5 27.♙xd8 ♙d4+ 28.♗h1 ♙xf5 29.gxf5 ♖xh4 30.♙xh4 ♗e3 31.fxg6 fxg6 32.♙e2 ♙e5 33.♙g3 ♗g7 34.♙xe5+ dxe5 35.♗c3 ♖f4 36.a5 ♗c2 37.♙d3 ♗d4 38.♙e4+- il bianco avrebbe comunque una posizione vinta.]

25. ♖xd8 ♜xe2 26.cxd5 [Il bianco è in vantaggio, ma la posizione è molto complessa e piena di risorse tattiche. La mossa del testo è la più concreta.]

[A dimostrazione di quanto detto nella nota precedente, se ora giocavo la "naturale" ritirata: 26. ♖g5? il nero dopo: 26... ♖d4+ avrebbe vinto! 27. ♖h1 ♜de7+ 28.b4 ♜xa2]

26... ♖d4+ 27. ♖h1 ♜xd8 28.f6! ♖e5 [Se: 28... ♜xa2 29. ♖h6 ♖xf6 30. ♜xf6 ♖xg4 31. ♜g1 ♖c8 32. ♜xd6+–]

29. ♜f2 ♜xf2 30. ♖xf2 ♜e6 [L'alternativa era: 30... ♖xg4 31. ♜f1 ♖h8 32.b4! per attivare il Ca2. 32... cxb4 33. ♜xb4 ♖f5 34. ♖h4 a5 35. ♜a2 b6 36. ♜c1 g5 37. ♖f2 ♖e4+ 38. ♖g1 ♖xd5 39. ♜c3 ♖a8 40. ♖xb6+– e l'ingresso della donna decide la partita.]

31.dxe6! [La via più breve per concretizzare il vantaggio.]

[Oppure: 31. ♖h4 ♜c7 32.g5 ♜xd5 33. ♖h6 ♜xf6 34.gxf6 ♖xf6 35. ♜e1 ♖d4 36. ♖g2 ♖c6+ 37. ♖f1 b5 38.a5 ♖e5 39. ♖h3 ♖d5 40. ♜e2 ♖e6 41. ♖f3 Il bianco è in netto vantaggio, ma il nero è ancora vivo.]

31... ♖d4 32. ♖xd4!+– [Se: 32. ♖g2? ♖c6= oppure la mortale, per il bianco: 32.Dh4??,Ac6+matto!]

32... ♖c6+ 33. ♖g1 [e il nero ha abbandonato. Effettivamente dopo 33... cxd4; 34.e7, Te8 o Tc8; segue 35.Td1,h5; 36.g5, e il bianco dopo la cattura dei pedoni d4 e d6 entra con la torre in d8, porta in gioco il cavallo e vince. Il nero ha il re fuori gioco ed è in Zugzwang.]

1-0

Partita n. 8 [B07]

Premio di bellezza 2012

Presentata dal Bianco

1.e4 d6 2.c4 [con l'intento di impedire al mio avversario di giocare varianti della Pirc troppo chiuse]

2...c5 3.d4 cxd4 4. ♖xd4 ♜c6 5. ♖d1 ♜f6 6. ♜c3 e6 7. ♜f3 ♖e7 8. ♖e2 0-0 9.0-0 a6 [soddisfacente la posizione del bianco, i pedoni neri b7 e d6 sono arretrati, il bianco gode di un buon vantaggio di spazio]

10.h3 ♖c7 11. ♖e3 b6 12. ♜c1 [giusto per far sentire al nero un pò di pressione sul cavallo c6, non ritengo Dc7 una delle varianti migliori]

12... ♜e5 13. ♜d2 [è vero che se avessi giocato Cxe5 avrei doppiato un pedone al nero, ma ho preferito non aprire la colonna d al nero]

13... ♖b7 14.f4 ♜g6 15.a3 ♖c6 16.b4 [il bianco domina il centro e tiene sotto tiro il lato di donna, il nero ora deve aprire ma facendo attenzione a non indebolirsi]

16... ♖b7 17. ♖d3 h6 18. ♖e2 ♜fd8 19.a4 d5 [cominciano le danze]

20.cxd5 exd5 21.e5 [il nero sembra avvolto in un ginepraio perché la minaccia f5–f6 è reale, ma il nero trova un colpo di scena]

21...d4 22.exf6 ♖xf6 23. ♜ce4 dxe3 24. ♜xf6+ gxf6 25. ♖xe3 [ora il nero ha un pedone doppiato in f6. ma l'intento del bianco era di aprire la colonna "f" cambiando i pedoni e rendendo il fragile arrocco nero facilmente espugnabile, ma ora la colonna "f" è chiusa e il cavallo in g6 fa buona guardia]

25... ♖g7 26. ♖e4 ♜ac8 27. ♜xc6 [una mossa propedeutica, il nero rimane per

qualche mossa bloccato nel gioco perché ha una pesante inchiodatura dopo aver ripreso la torre in c6]

27...♖xc6 28.b5 axb5 29.axb5 ♖e6 [contro-inchiodatura sull'alfiere in e4: né il nero né il bianco si fanno intimidire]

30.f5 ♖e5 31.fxg6 ♖xd2 [una mossa forte, prevista tra le situazioni possibili ed unica per mantenere pari l'ago della bilancia]

32.♖f4 ♖e7 33.♖xd2 ♖xe4 34.gxf7 ♖xf7 35.♖d8 ♖e6 36.♖c7+ ♖g6 37.♖g3+ ♖f7 38.♖c1 ♖c4 39.♖a1 ♖d7 40.♖a8 ♖c8 41.♖a6 ♖c5 42.♖b3+ ♖g7 [una patta giusta: ci sono momenti nei quali il bianco ha pressato il nero cercando di asfissiarlo ed il nero ha risposto difendendosi e allo stesso tempo contrattaccando, una partita giocata a viso aperto]

1/2-1/2

Partita n. 9 [A46]

Premio di bellezza 2012

Presentata dal Nero

1.♟f3 c5 2.d4 ♟f6 3.e3 e6 [ho scelto questa mossa per attendere il tipo di partita che sceglierà il bianco]

4.♞b5 [variante minore]

4...♞a5+ [opto per attaccare subito il pezzo in b5 indifeso]

5.♟c3 ♟e4 [inchiudo sul re il cavallo in c3 che difende l'alfiere in b5, credo che il nero stia scegliendo una variante calma allora decido di aggredirlo subito]

6.♞d3 ♟xc3 7.bxc3 c4 8.♞e2 [se 24.Axc4? segue Dxc3+ guadagnando oltre al pedone il pezzo]

8...d5 [momentaneamente il centro del bianco è bloccato e i pedoni c3 e c2 sono doppiati e deboli]

9.♞d2 ♟d7 10.0-0 ♟f6 11.♟e5 ♞d6 12.f4 0-0 13.♞f3 ♖b5 14.♞c1 [ritengo che il bianco con Ac1 perda solo un tempo, 14.a4 è una mossa forte]

14...♞a4 15.♞e2 b5 [il nero al momento non può impedire un attacco pedonale sull'ala di donna allora decido per questa opzione]

16.e4 dxe4 17.♞xe4 ♟xe4 18.♞xe4 ♖b8 [La spinta e4 dà luogo ad una serie di cambi che avvantaggiano il nero. Ora l'alfiere d6 è forte e pressa su e5 e se il bianco sposta il cavallo la diagonale b8-h2 è sotto controllo del nero. Inoltre il nero può giocare Ab7 attaccando la donna e controllando anche la diagonale a8-g2 e con Tb8 effettua una forte pressione sulla colonna "b" minacciando b4 preceduta da a5]

19.♖f2 ♞b7 20.♞e3 ♖fe8 21.♞g3 ♖bd8 [ho perso un tempo però ora che la donna non protegge il pedone d4,

una torre sulla colonna "d" potrebbe tornarmi utile]

22. ♖g4 ♜h8 [per evitare Cf6+]

23. ♗e5 ♜f8 [ora il cavallo del bianco crea problemi seri]

24. a3 f6 **25.** ♖g4 ♙e4 [difende g6, h7 e attacca c2]

26. ♜a2 [è un errore, ora b4 conquista l'iniziativa sul lato di donna per il nero, la torre in a2 indifesa diventa l'ago della bilancia a favore del nero]

26... b4 **27.** cxb4 ♙xb4 **28.** ♜e2 ♜xd4 [cade d4 ed il nero ora controlla pure la colonna "d"]

29. ♗f2 ♙c5 [punta indirettamente in f2]

30. ♙e3 c3 [il nero può anche permettersi di cedere la qualità: i due alfieri affiancati che puntano sull'arrocco sono più forti delle torri bianche di cui una in a2 praticamente è fuori dal gioco]

31. ♙xd4 ♙xd4 **32.** ♜a1 ♙xc2 [dopo Axc2 il nero ha anche un pedone passato]

33. ♜xe6 ♙g6 **34.** ♜f3 c2 **35.** ♜f1 ♜b5 **36.** ♜c6 ♙c5 **37.** ♜xc5 [incomprensibile, ma che fare?]

37... ♜xc5 **38.** ♜c1 ♜c8 **39.** a4 ♜e8 **40.** h3 ♜b4 **41.** ♜f1 ♜d2 **42.** ♜a3 h5 [la posizione del bianco è disperata, e quando il nero, dopo averla preparata, realizza la discesa in settima con la torre la posizione del bianco diventa insostenibile]

0-1

Partita n. 10 [B33]

Premio di bellezza 2012

Presentata dal Bianco

1. e4 c5 **2.** ♗f3 ♗c6 **3.** d4 cxd4 **4.** ♗xd4 ♗f6 **5.** ♗c3 e5 [Mi ero preparato a ricevere 5...d6 **6.** ♙c4 ♜b6 **7.** ♗b3 e6 **8.** ♙f4 ♗e5 **9.** ♙b5+]

6. ♗db5 d6 **7.** ♙g5 a6 **8.** ♗a3 b5 **9.** ♗d5 ♙e7 [Penso che 9...♜a5+ avrebbe consentito al Nero di esprimere un gioco più efficace, in quanto il Bianco sarebbe stato obbligato a rientrare l'Alfiere in d2. Infatti: **10.** ♜d2 (Oppure: **10.** c3 ♗xe4 **11.** b4 ♜xa3 **12.** ♙c1 ♗xc3 **13.** ♜d2 ♗e4 **14.** ♜c2 ♗d4 **15.** ♜xe4 ♜a4 **16.** ♗b6 ♜xb4+ **17.** ♙d2 ♜b2 **18.** ♜c1 ♜b8 Il Bianco si ritrova un Alfiere in più, ma con tre pedoni in meno. La posizione del Bianco, non è per nulla invidiabile.) **10...** ♜xd2+ **11.** ♜xd2? ♗xe4+]

10. ♙xf6 ♙xf6 **11.** c3 0-0 **12.** ♗c2 ♜b8 **13.** a3 [Qui, potevo optare per **13.** ♙e2 ♙g5 **14.** 0-0 a5 **15.** ♜d3 ♗e7 **16.** ♗ce3 ♙e6 **17.** ♜fd1 ♗xd5 **18.** ♗xd5 ♜d7 **19.** ♜g3 ♙d8 **20.** b3 ♜h8 **21.** c4 bxc4 **22.** ♙xc4 f5 **23.** exf5 ♜xf5 **24.** ♗e3 ♜f8 **25.** ♙xe6 ♜xe6 con la situazione, sostanzialmente, equilibrata.]

13... ♙g5 **14.** h4 ♙h6 **15.** ♗ce3 ♙xe3 **16.** ♗xe3 ♙e6 **17.** ♙e2 ♜c7 **18.** h5 h6 **19.** ♜c1 ♗e7 [Penso fosse migliore **19...** ♗a5 **20.** b4 ♗b3 **21.** ♜c2 a5 **22.** 0-0 ♜fd8 **23.** ♙g4 ♙c4 **24.** ♗xc4 ♜xc4]

20. 0-0 ♜fd8 **21.** ♙f3 ♜b7 **22.** ♜e1 a5 [22...♗c8 l'avrei preferita, con **23.** ♜e2 ♗b6 **24.** b3 ♜e7 **25.** ♜d2 ♜bc8 Il Nero ha una posizione migliore, al riparo da eventuali sortite del Bianco]

23. b4 ♜c6 **24.** ♜d3 ♜d7 **25.** ♜a1 ♜dc8 **26.** ♜eb1 a4 **27.** ♜d1 ♜c6 **28.** ♜ac1 ♜c7 **29.** ♙g4 ♙a2 **30.** ♜d2 ♙b3 **31.** ♙d1 [Era possibile giocare anche **31.** ♙e2 ♜b7 **32.** ♙d1 ♜a6]

33.♖h2 ♜bc8 34.♜b2 ♘e6 35.c4 con
posizione sostanzialmente equivalente.]

31...♘e6 32.♘e2 ♘b3 33.g3 ♘e6
34.♟d5 ♖d7 35.♜dc2 ♜f8 36.♖d1
♘xd5 37.exd5 ♜c7 38.c4 bxc4
39.♜xc4 ♜xc4 40.♜xc4 ♜d8 41.♜c1
♜b8 42.♘f1 ♖a7 [Se, invece, il Nero
avesse giocato: 42...♜c8 43.♜xc8+
♟xc8 44.♖d3 ♟b6 45.♖a6 ♖c7 46.♘b5
♖e7 47.♘c6 g6 48.hxg6 fxg6 49.♖a5 e4
50.b5 ♖d8 51.♖d2 ♖e7 52.♖xh6]

43.♜c6!! [La svolta della partita, che
costringerà il Nero a soccombere]

43...♜d8 [Ovvero: 43...♟xc6 44.dxc6
♖e7 45.♖g4 ♖c7 46.b5 d5 47.♖xg7
♖d6 48.♖g4 e4 49.♖g7 avrebbe
operato certamente una scelta migliore
sebbene il Bianco, in entrambi i casi,
rimanga in vantaggio, e alla lunga
potrebbe vincere.]

44.♜a6 ♖b7 45.♖xa4 ♖xd5 46.b5
♟f5 47.♜a7 ♖c5 48.♖a6 ♜b8
49.♜a8 ♜xa8 50.♖xa8+ ♖e7
51.♖b7+ ♖f6 52.b6 ♟d4 53.♘g2 [Il
Nero abbandona]

1-0

INTERVISTA ALLA CAMPIONESSA ITALIANA 2011

Roberta Messina

- A che età hai conosciuto gli scacchi?

Ho conosciuto gli scacchi all'età di 9 anni grazie alle attività pomeridiane scolastiche, anche se, qualche anno prima avevo trovato sul pc portatile di mio padre, per caso, un programma per giocare, ma l'inizio della mia avventura scacchistica fu rimandato dal fatto che, mentre cercavo di capire come si muovevano i pezzi, cancellai il programma senza riuscire a recuperarlo più.

- Quando hai capito che non sarebbe più stato solo un bel gioco ma anche lo sport della tua vita?

Credo qualche mese dopo aver imparato a giocare, durante il mio primo torneo; è stato come ributtare in acqua un pesce dopo averlo tenuto troppo tempo all'asciutto.

- A quale grande campione (o campionessa) si ispira il tuo stile di gioco?

Il mio stile di gioco, come quello di qualsiasi giocatore di qualsiasi livello, è unico ed inimitabile. Ovviamente ho i miei "idoli" scacchistici. Prima di tutti Judit Polgár.

- Il libro di scacchi che ti è piaciuto di più?

Ci sono vari libri a cui sono particolarmente affezionata, tra questi c'è "Chess Middlegames" di László Polgár (padre di Judit), una raccolta di circa 5000 esercizi, divisi per temi tattici e non, che mi hanno fatto crescere molto. Tra i miei preferiti ci sono anche "Gli scacchi ipermoderni" di Alekhine e, più recente rispetto agli altri, "Sulle spalle dei giganti" di Marin.

- Immagino che gli impegni scolastici non ti lascino moltissimo tempo per gli scacchi: come trascorri la tua giornata-tipo?

Quest'anno, anche se è l'ultimo di liceo scientifico (a breve avrò l'esame di maturità), ho voluto dedicare più tempo agli scacchi rispetto agli altri anni. Non è stato sempre facile conciliare le ore di studio scacchistico e scolastico con l'attività fisica (fondamentale) e i momenti di svago durante la giornata ma, facendo qualche sacrificio in più, devo ammettere di essere riuscita a fare comunque



un buon lavoro. Un esempio di giornata-tipo? Mattina:scuola; pomeriggio: 3-4 ore di studio scolastico, una di attività fisica, 1-2 di scacchi.

- Ritieni utile per migliorare nel gioco a tavolino la pratica del gioco per corrispondenza?

Il gioco per corrispondenza può essere sicuramente un metodo efficace per migliorare anche il gioco a tavolino poiché richiede uno studio approfondito delle posizioni e di conseguenza una grande cultura scacchistica.

- Secondo te, campione (o campionessa) si nasce o si diventa?

Entrambi. Credo che la “stoffa del campione” esista e sia una dote innata ma se non viene coltivata dall'impegno e dallo studio difficilmente porterà a qualcosa.

- A parte le ambizioni scacchistiche, qual è il tuo sogno nel cassetto?

Per ora il mio sogno nel cassetto è quello di riuscire a diventare una fortissima giocatrice e farò di tutto per realizzarlo, ma nel frattempo sogno anche quello che sognano un po' tutte le ragazze: di crearmi una famiglia e di trovare un buon lavoro dopo l'università.

L'INTERVISTA PARALLELA



CARLOTTA SECONDI		MARTINA IGNUDI
Milano, 23/09/01, Mediglia (MI)	<i>Luogo e data di nascita, residenza</i>	Sono nata a Napoli il 27/02/2002 e risiedo a Monteforte Irpino (AV)
Studio, frequento la quinta elementare; a settembre inizierò la prima media	<i>Che fai nella vita (lavoro, studio)</i>	Studio 4 ^a elementare
Li ho conosciuti attraverso mio padre, tre anni fa	<i>Come e quando hai conosciuto gli scacchi</i>	Grazie a mio padre all'età di 6 anni
Leggere, soprattutto libri fantasy	<i>I tuoi hobby a parte gli scacchi</i>	Scherma e Basket
Pallavolo	<i>I tuoi sport preferiti</i>	Scherma e Basket
Volley Villa Cortese, squadra femminile di pallavolo di Busto Arsizio (e anche l'Inter)	<i>La tua squadra del cuore</i>	Napoli
Pasta al pesto	<i>Il tuo piatto tipico preferito</i>	Spaghetti con i lupini
Il Duomo di Milano, i resti dell'Anfiteatro dell'antica Roma, il planetario e tanto altro	<i>Cosa c'è da vedere nella tua Provincia</i>	Il Castello di S. Martino
Narnia, Harry Potter e Fairy Oak	<i>Il libro sul comodino</i>	Nina, la Bambina della sesta luna
Non ne ho di attori preferiti	<i>L'attore (attrice) preferito (preferita)</i>	Biagio Izzo
All'Isola d'Elba, ci sono appena stata in vacanza una settimana con la scuola	<i>In vacanza a:</i>	Marina di Pisciotta (SA)
Andare in Canada, Stati Uniti e visitare Parigi	<i>Il sogno nel cassetto</i>	Diventare una brava cuoca

MIGUEL CERVANTES...

Il tempo è l'essenza
della vita...
e degli scacchi !

Difatti il Nostro:

"la vita è una partita a scacchi".

Tamburrini Andrea

Tamburrini Andrea

Circ. Casilina 17

00176 Roma

Tel. 062751889

Cell. 3299731885

E mail: andrea.tamburrini@tiscali.it

Website: <http://filopoetando.interfree.it>

INTERVISTA A: NINO PROFERA

- Sig. Profera, Lei – mi corregga se sbaglio - ha fondato a Mazara del Vallo l'unico museo mondiale dedicato al gioco degli scacchi: cosa l'ha spinto a realizzare questa idea?

Da ricerche effettuate per circa un anno, visitando centinaia di siti sul web (anche in altre lingue) il museo degli scacchi di Mazara del Vallo risulta sicuramente il primo in Italia e uno fra i pochissimi (3 o 4) al mondo con una sede in un edificio visitabile e aperta al pubblico.

Salvo smentite, non mi risultano altri musei al mondo con una sede stabile in grado di esporre una sintesi sul tanto materiale prodotto sul tema scacchistico che sono riuscito a catalogare.

Esistono poi dei musei sul web dove la parola museo (museum-chess) viene utilizzata anche come "mostra" e infatti si possono comprare pezzi e scacchiere.

Io ho semplicemente creato il luogo dove una persona in pochi minuti diventa consapevole di cosa sia il gioco degli Scacchi. Il motto "non tutto ma di tutto sugli scacchi" sintetizza esattamente l'idea sulla mia concezione del museo che oltre che catalogare e esporre il materiale esistente, durante la visita delle persone, diventa una fonte inesauribile di riferimenti che toccano tutto lo scibile umano.

Mi appassiono al gioco nei primi anni '80 e inizio a collezionare scacchiere da viaggio. In seguito, grazie anche ad alcuni doni fatti da amici comincio anche una raccolta di libri, riviste e oggettistica del vivere quotidiano a soggetto strettamente scacchistico. Fra le tante cose non mancano i dolci, le cravatte, le penne, gli orologi da polso, le sciarpe, le tazze e tazzine da caffè, i bicchieri, gli ombrelli, le scatole da confezione e altro materiale molto curioso. Visto l'interesse che suscita in amici e conoscenti produco nel tempo anche alcune mostre a tema, che hanno riscosso un buon interesse e tanta curiosità in migliaia di visitatori. Negli ultimi tempi la quantità del materiale raccolto si è evoluta talmente che mi ha fatto nascere l'idea del museo.

- Ci può enumerare sommariamente la natura e la quantità del materiale raccolto?

Attualmente il materiale in catalogazione comprende le seguenti raccolte: 150 esemplari di scacchiere da viaggio di provenienza internazionale, che si distinguono per originalità e foggia; 5 scacchiere con relativi pezzi giganti, la più grande 25 metri quadrati; 25 set di pezzi internazionali di vario materiale; 6 scacchiere elettroniche; una Biblioteca strettamente Scacchistica che comprende libri e riviste antiche inerenti allo sviluppo storico e tecnico del gioco degli scacchi dalle origini ai giorni nostri; 250 libri, alcuni testi risalgono ai primi anni del 1700; 1300 riviste italiane ed estere; un archivio con 2500 partite ufficiali e le classifiche dei tornei a partire dal 1984; 50 riviste e fumetti a tema; una rassegna stampa con più di 2000 articoli pubblicati su quotidiani nazionali ed esteri; una rassegna stampa video con 300 servizi su emittenti locali, regionali e nazionali; 100 cartoline a tema; 800 titoli cinematografici e 150 video; 300 elementi di collezionismo filatelico

con francobolli e annulli postali; 22 brani musicali a tema; 30 orologi scacchistici, meccanici e digitali; 150 medaglie e 106 spille commemorative; 60 fogli con pubblicità a tema; 50 foto di personaggi famosi con scacchiera; 60 esemplari di materiale e oggettistica del vivere quotidiano a soggetto scacchistico (dolci, cravatte, penne, orologi da polso, sciarpe, tazzine, bicchieri, ombrelli, scatole da confezione e altro); 200 fogli e ritagli sull'utilizzo del gergo scacchistico nella vita di ogni giorno; aula provvista di computer dotati di programmi originali risalenti al 1980 e circa 30 programmi scacchistici con motori di ricerca per un database che contiene circa tre milioni di partite giocate; 10mila foto scattate durante le manifestazioni scacchistiche.

- Qual' è il pezzo di maggior interesse storico e quale quello al quale è più affezionato?

Di interesse storico sicuramente due libri: Il Giuoco degli Scacchi di Alessandro Salvio, stampato a spese di Bernardino Gessari a Napoli nella stamperia di Felice Mosca nel 1723. Il secondo libro è Il Gioco degli Scacchi di Marco Girolamo Vida nell'edizione tradotta da Contardo Barbieri e stampato a Modena nel 1791 per gli eredi di Bartolomeo Soliani stampatori ducali. Nel libro, alle pagine di sinistra in latino, vennero opposte le pagine di destra con la traduzione in italiano.

Il pezzo a cui tengo di più...tutti! Ogni oggetto ha una sua piccola storia che mi coinvolge e sapere che qualcuno prima di me ha giocato su una mia scacchiera o sfogliato un mio libro o si è ricordato di me portandomi qualcosa in dono, mi crea molta emozione ed è motivo di orgoglio renderne partecipi anche gli altri. (anche se non sempre tanti altri si dimostrano molto interessati).

- C'è una sezione dedicata al gioco per corrispondenza?

Una vera e propria sezione no, ma non mancano alcune cartoline utilizzate per il gioco, delle riviste e un paio di opuscoli sui regolamenti ASIGC risalenti alla fine degli anni 80.

- Come avete fatto a raccogliere una così vasta quantità di materiale correlato al gioco degli scacchi?

Inizialmente con acquisti fatti un po' in giro per l'Italia e l'Europa o con doni fatti da amici e parenti di ritorno da viaggi di piacere da altri Continenti. Dalla fine degli anni novanta con internet si compra ovunque. Basta avere tempo e cercare.

- Il Museo è meta di tantissime visite organizzate provenienti da tutta la Penisola ed anche dall'estero: come riuscite a far fronte a tale mole organizzativa?

Purtroppo non è così. Guardando dalle Alpi verso sud, Mazara del Vallo si trova in fondo a destra dell'Italia, in pieno centro del mare Mediterraneo di fronte il continente africano. Le visite in un

anno sono state poco più di mille e l'incremento si è avuto grazie all'iniziativa "I piccoli musei vogliono crescere" organizzata da Salvalarte Sicilia. I visitatori sono quasi sempre stranieri che soggiornano a Mazara per visitare il Museo del satiro Danzante e il territorio della provincia di Trapani particolarmente ricco di siti archeologici (Selinunte, Segesta, Mozia e Erice) e specialità gastronomiche caratteristiche (Cuscus e pesce fresco). Io sono ancora molto giovane (!) e il lavoro (dipendente presso l'azienda sanitaria) mi permette di aprire solo su prenotazione specie nei week-end. Da qualche mese anche grazie all'aiuto di alcuni amici e di mio figlio Giuseppe stiamo attivando un sito internet www.museodegliscacchi.it che darà modo a chi è impossibilitato a venire nella terra del sole, di sbirciare almeno qualcosa con un giro virtuale. Stiamo pensando di inserire molte foto, ma per fare questo ci vuole tempo! Fra lavoro e famiglia ne rimane veramente poco.

- Quanto si spende per una visita guidata al Museo? Praticate tariffe agevolate per gruppi scolastici e familiari?

Non chiedo nulla. Chiedo semplicemente ai gruppi di venire al massimo in dieci. Anche se qualche visita autorevole, mi ha consigliato di far pagare qualcosa, rimango soddisfatto dal saper che i visitatori faranno il passa parola.



L'IMPONDERABILE LEGGEREZZA DEL CALCOLO

di Giangiuseppe Pili

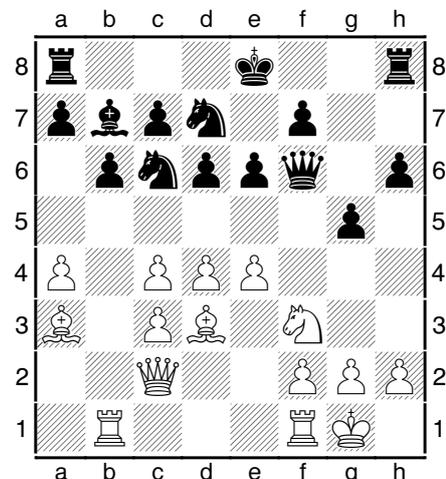
Socrate si fece serio serio: «Io», cominciò «non so che una cosa sola ...» «È un po' poco» osservò il professore, rabbuiandosi e scambiando occhiate espressive coi colleghi di commissione, «comunque diccela.» «So», proseguì Socrate con grande serenità, «di nulla sapere.» «È una bella nozione» disse tra i denti uno dei professori che assistevano. ¹

Achille Campanile.

Sono stato accusato in vari modi di tante di quelle cose che, se anche solo la metà fossero vere, non avrei una buona opinione di me stesso. In genere si tratta di quei giudizi affrettati di chi non ti conosce e che si inserisce nel gran numero di quelli che giudica, pur non volendo essere a sua volta giudicato. Molte persone illuminate mi dicono che faccio male ad ascoltare tutti, ma proprio tutti, specialmente quelli che "non meritano ascolto". Potrei essere d'accordo, ma chi non merita ascolto? Come distinguerli? Molto spesso si annidano dietro belle parole e ti ingannano sulla loro vera natura. Ebbene, l'unico rimedio che ho trovato, valido per me, è quello di ascoltare tutti, indistintamente e giudicare a posteriori.

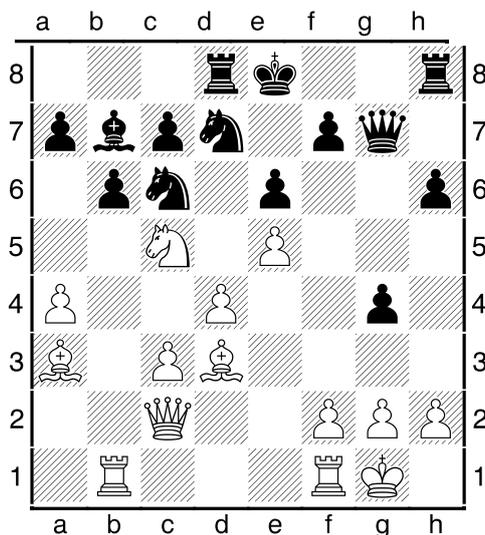
Va da sé che questo sistema ha degli indubbi inconvenienti. Tanto per iniziare costringe ad una costante autocritica, introspezione e fatica, che non sempre si ha voglia di sentire. In secondo luogo, esso non ha limite perché ci sarà sempre qualcuno che saprà dirti cosa devi fare e giungerà nel momento opportuno, quando meno abbiamo voglia di starlo a sentire. Magari non saprà dirti il perché, ma sicuramente ti dirà il tuo meglio... Questo metodo, però, ha un indiscutibile vantaggio: esso consente di saper smentire le opinioni comuni o di saperle avallare, il che fa tutta la differenza tra un ciarlatano e un uomo saggio. Il saggio, infatti, non è colui che sa di più, ma è colui che ha delle ragioni per credere a ciò che pensa.

Ieri notte, tra le difficoltà di una dormita che non giungeva e il frastuono di un ragazzo che si era preso una "ciucca violenta", con amici non-amici che lo incoraggiavano-frenavano a scaliare sulle auto e vetrine come un asino, pensavo a come definire la conoscenza scacchistica. Poi uno si chiede perché non dorme... Comunque, pensavo a quella che potrebbe essere una risposta di tanti. Prendiamo una posizione:



¹ Campanile A.(1979), *Vite di uomini illustri*, Rizzoli, Milano, 1979. Vita di Socrate.

Questa posizione è tratta da una mia partita di torneo a cadenza lunga, nel quale io avevo i Bianchi e, come in tutte le mie partite più belle, finisco per perdere. Prima di domandarvi cosa ho giocato io, preferirei che pensaste voi. Fatto? Io ho giocato **1. c5!**, non sono un grande commentatore ma penso che questa mossa meriti considerazione. Essa si basa su alcune analisi tattiche (ma, soprattutto, su alcune considerazioni strategiche). Non è difficile calcolare in progressione qualche mossa in avanti. Il nero gioca **1. ... - g4**, **2. Cd2 - dxc5**, **3. e5 - Dg7**, **4. Ce4 - Td8**, **5. Cxc5...**



Questa variante è una delle possibili tracciate da **1. c5!** ma è quasi interamente "forzata", forzata nel senso in cui lo intendiamo tutti (perché su questo c'è molto da discutere ma riservo una dettagliata analisi di ciò sul mio nuovo libro).

A questo punto, propongo una definizione di conoscenza:

Giangiuseppe sa che "1. c5!" solo quando:

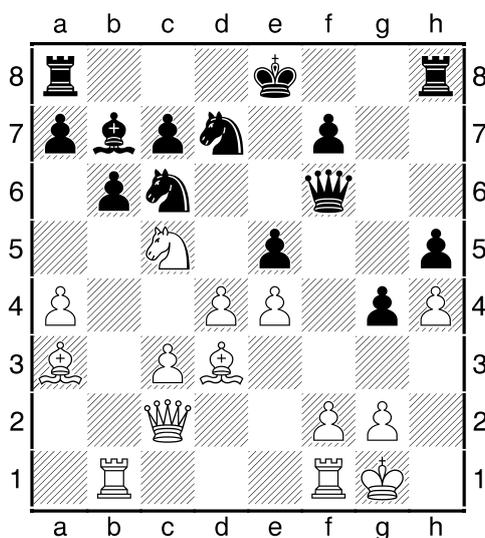
- 1. c5 è una mossa realmente forte,**
- 2. Giangiuseppe pensa che 1. c5! è una mossa forte,**
- 3. Giangiuseppe ha calcolato 1. c5!.**

Credo di poter dire che nessuna delle tre condizioni sia "negoziabile". Immaginiamo che la mossa **1. c5**, in realtà non sia forte. Evidentemente, Giangiuseppe non può sapere che una mossa sia forte, se non lo è! E' come dire che Luigi sa che Milano è in Belgio! Per la seconda condizione vale lo stesso discorso: si può sapere qualcosa che non si pensa? Ad esempio, se io non avessi pensato

alla mossa 1. c5! non l'avrei neppure potuta sapere. Sapere è qualcosa di cui si ha un'idea. Dunque, non possiamo escludere né la prima né la seconda condizione. Stando alle prime due condizioni, però, non giungiamo a distinguere ciò che sappiamo da ciò che pensiamo. Dunque, bisogna aggiungere qualche altra condizione. Stando a quello che pensano in tanti, cioè che tutto si risolva in una lunga sequenza di calcoli, allora quello che ci serve per *giustificare* la nostra opinione è proprio qualcosa che ci dica quando siamo legittimati a credere in qualcosa. E allora ben vengano i nostri amici tattici, che, prontamente, ci dicono che il calcolo risolve tutti i problemi. Ottimamente. Dunque, siamo giustificati a credere che "1. c5! sia una mossa forte" solo a condizione che l'abbiamo calcolata.

Non voglio indagare su cosa significhi "calcolare", perché è una parola apparentemente comprensibile, ma solo se si rimane alla superficie (per chi voglia saperne di più, rimando, ancora al prossimo libro). Ammettiamo che sia vero. Ebbene, vi propongo il seguente controesempio.

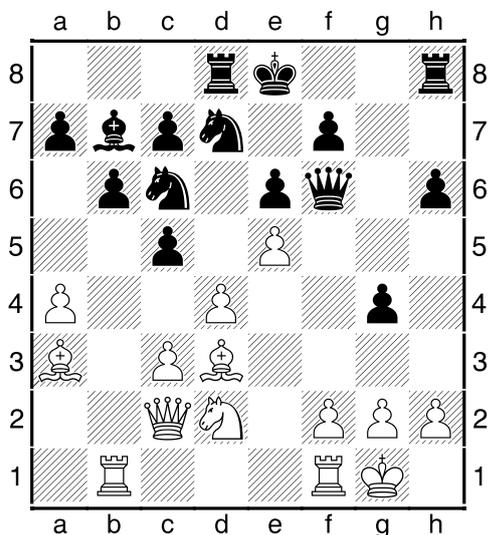
Seduto alla scacchiera sprofondo in calcoli su calcoli e mi viene in mente una variante che conduce alla posizione che vi ho proposto. Dunque arrivo a concludere che "se 1. c5, allora 5. Cxc5". Si può dire che so che "5. Cc5"? Stando alle condizioni, sì. Ho pensato sia 1. c5 che 5. Cxc5, ho calcolato e ed è vero sia che 1. c5 che 5. Cxc5. Tuttavia, supponiamo che io non avessi calcolato la variante che ho presentato ma la seguente: **1. c5 - g4, 2. Cd2 - dxc5, 3. Cb3 - e5, 4. h4 - h6, 5. Cxc5.**



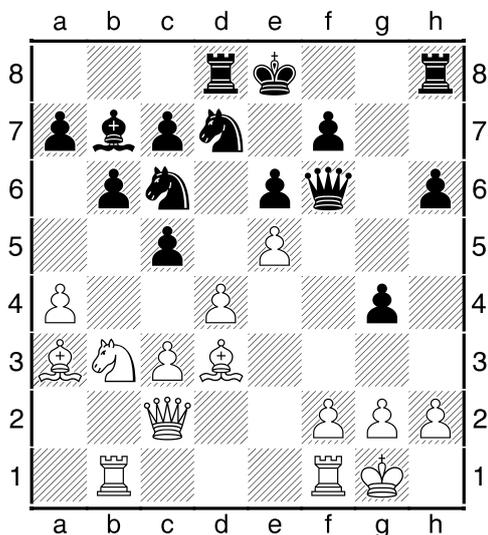
A questo punto possiamo domandarci: Giangiuseppe sapeva veramente "5. Cxc5"? E la domanda successiva è: "ma allora Giangiuseppe sapeva veramente che 1. c5!?" Le due domande vanno insieme e mettono in crisi la definizione di conoscenza sulla base del calcolo: Giangiuseppe pensava sia che 1. c5 fosse una buona mossa e pensava anche che la quinta mossa sarebbe stata Cxc5, egli dice di aver calcolato la variante e l'ha fatto. Ma è molto difficile sostenere che Giangiuseppe sapesse davvero che la spinta di pedone fosse una buona mossa e che la presa di cavallo sarebbe stata alla quinta mossa! Non vi pare? Tuttavia, Giangiuseppe aveva rispettato le condizioni, egli aveva calcolato e ottenuto *i risultati corretti*... ma, forse, questo non è sufficiente!

Potreste sostenere che Giangiuseppe, in realtà, non arriva alla stessa posizione in partita e, dunque, c'è qualcosa che non va. Ma questo non ha molta importanza. Immaginiamo che Giangiuseppe pervenga alla posizione in partita con **5. Cc5** dopo il seguente ordine di mosse, dopo **1. ... - g4: 2. Cd2 - dxc5, 3. e5...**

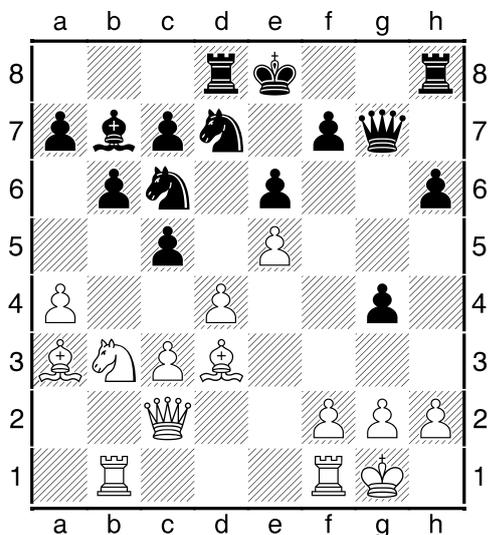
3. Td8??



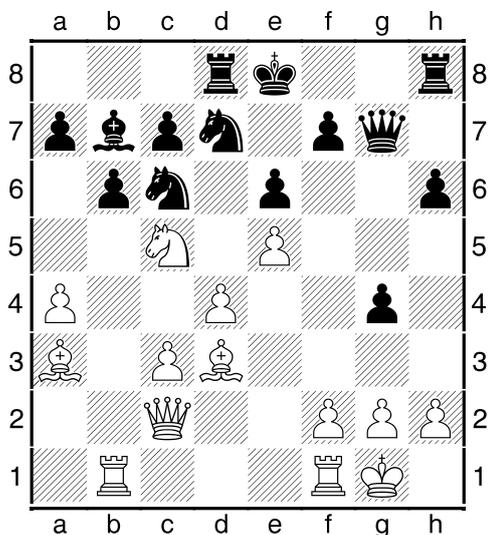
4. Cb3?



4. ... - Dg7



5. Cxc5



Allora? Ipotizziamo che Giangiuseppe avesse in testa questa precisa variante. Si può dubitare sia che egli avesse ben capito che **1. c5** fosse una buona mossa, sia che egli sapesse che sarebbe successo che **5. Cc5**, non vi pare? D'altra parte, non si può fare a meno delle prime due condizioni, perché sono assolutamente insostituibili. Il problema sta nella definizione della giustificazione: non basta dire che si è calcolato qualcosa per dire di saperlo. E allora a tutti quelli che vi dicono che tutto è calcolo... be', vorrà dire che non hanno capito tutto! Ma, d'altronde, capire non è calcolare, no?

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

I testi con l'asterisco costituiscono i riferimenti principali ai quali rimandiamo il lettore interessato in teoria della conoscenza. Per altri riferimenti o richieste, possono contattare direttamente l'autore all'indirizzo di posta elettronica: giangisp@msn.com.

Chisholm R. (1966), *Teoria della conoscenza*, Il mulino, Bologna, 1968, cap. 1.

Campanile A.(1979), *Vite di uomini illustri*, Rizzoli, Milano, 1979. Vita di Socrate.

D'Agostino F., Vassallo N., *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino, 2002. Cap. Epistemologia.

Descartes R., *Meditazioni Metafisiche*, Laterza, Roma-Bari, 2007.*

Gettier E. (1963), "*E' la conoscenza credenza vera giustificata?*", *Analysis* 23 (1963): 121-123, in Bottani, A., Penco, C. (a cura di), *Significato e teorie del linguaggio*, Franco Angeli, Milano, 1991.*

Goldman A. (1979), *What Is Jusitified Belief?*, in G.S. Pappas (ed.) *Justification and Knoledge*, Dodrecht, Reidel, 1979, pp. 1-23. *

Steup M. (2006), *Analysis of knowledge*, Stanford Enciclopedy, 2006.

Vassallo N., *Teoria della conoscenza*, Laterza, Roma-Bari 2003.

I PEZZI DI SCACCHI DI VENAFRO

di Alessandro Sanvito

Fra i numerosi reperti archeologici di natura scacchistica rinvenuti in questo secolo, gli scacchi di Venafro costituiscono, forse, il ritrovamento di maggiore interesse per le discussioni che essi hanno sollevato fra gli studiosi di tutto il mondo.

Nel 1932 a Venafro, cittadina alla destra del Volturno, una volta nell'antica Campania, ora in provincia di Campobasso, in località Chiaione, in occasione di uno scavo per un pozzo privato, si rinvenne una cassa contenente resti umani, che doveva essere di legno, ma che era andata distrutta dal tempo e dall'umidità.

A tre metri di profondità venne alla luce un corredo funerario costituito da una serie di pezzi d'osso con tappo d'avorio, sorprendentemente simile ai pezzi di scacchi dell'VIII-IX secolo d. C., comunemente chiamati "Arabi" o "Islamici".

Quando i proprietari del terreno si trovarono in presenza di ossa umane, avvertirono immediatamente l'ispettore onorario del luogo, il cav. Giuseppe Cimorelli. Questi intervenne, raccolse i pezzi e li fece pervenire, come la legge gli imponeva, al Museo Nazionale di Archeologia di Napoli. Qui i pezzi rimasero nei depositi fin quando, su invito del Professor Maiuri, un'autorità nel campo dell'archeologia, la dottoressa Olga Elia li studiò e li illustrò in un articolo dal titolo "Un gioco di scacchi di età romana" pubblicato nel *Bullettino del Museo dell'Impero Romano* nel 1939, corredato da fotografia.



La notizia fu ripresa nel 1940 dal Professor Raymond Lantier, conservateur du Musée des Antiquités Nationales, in un articolo apparso su la *Revue Archéologique*.

Nel 1941, i pezzi furono discussi dal Dr. Heinrich Fuhrmann in *Archaeologischer Anzeiger*, con interessanti aggiunte circa alcuni pezzi rinvenuti nella Catacomba romana di S. Sebastiano.

Sulla base dell'articolo del dottor Fuhrmann, il giornalista olandese Handrick Leopold scrisse nel 1943, un lungo articolo nel *Nieuwe Rotterdamsche Courant*, ed infine il dottor Gerard Oskam richiamò l'attenzione degli scacchisti nel 1946, citando i precedenti scritti, nella prefazione al *Catalogue* del dottor Niemeijer.

Tuttavia, nonostante questi archeologi fossero concordi nell'attribuire ai pezzi di Venafro una datazione tra il III e IV secolo d.C., la notizia del ritrovamento, sorprendentemente, passò quasi del tutto inosservata.

Il ritrovamento divenne noto negli ambienti scacchistici internazionali solo intorno al

1950, quando il dottor Adriano Chicco scrisse sull' argomento alcuni articoli, pubblicati su una rivista di scacchi italiana. Partendo dalle affermazioni degli archeologi, il dottor Chicco formulò anche alcune ipotesi, per cercare di capire come mai fosse possibile che pezzi di scacchi di evidente disegno arabo fossero finiti in una tomba di età romana. Tali ipotesi possono, naturalmente, essere condivise o rifiutate, ma non si può negare al dottor Chicco il merito della divulgazione di una scoperta così importante, sfuggita per molti anni alla maggior parte degli studiosi.

E la notizia della scoperta scosse il mondo degli scacchi poiché sconvolgeva le ormai consolidate opinioni comuni che attribuivano l'invenzione del gioco degli scacchi a non prima del VI secolo d. C. La stessa ampia definizione "scacchi di età romana" contenuta nello studio della dottoressa Olga Elia, indusse alcuni a pensare che gli studiosi italiani volessero rivendicare l'origine romana del gioco, mentre è risaputo che i Romani dell'età classica, come del resto i Greci, non conobbero il gioco degli scacchi, e nessuno, infatti, per il semplice fatto di aver divulgato una notizia così importante, mise in dubbio quella certezza che portò gli storici degli scacchi, e noi stessi, ad affermare: « *Ex Oriente Lux* ».

Comunque, per risolvere l'inconciliabilità si presentavano due alternative: o negare la datazione romana del corredo, o negare la natura scacchistica dei pezzi.

La professoressa Olga Elia, nel citato articolo non aveva preso posizione rispetto alla seconda alternativa, per la cui accettazione, non essendo esperta di scacchi, ella non aveva sufficiente competenza; ma aveva escluso che lo strato potesse avere una datazione differente.

Tuttavia per tentare di risolvere questo dubbio, si provvide a interpellare nuovamente la dottoressa Elia, la quale in una lettera autografa affermò: «è da escludere, sia per i caratteri del ritrovamento, sia per lo strato del giacimento, una datazione diversa. Venafro ha una zona archeologica romana ben determinata».



Dalla posizione delle ossa umane e dalla stessa "olla", si poté stabilire che la salma e il corredo funerario dovevano essere originariamente collocati in una cassa, probabilmente di legno, investita e distrutta dal taglio del pozzo.

A questo proposito, uno dei più grandi studiosi di storia degli scacchi, il professor Murray, trovò motivi di dubbio nel fatto che le ossa umane, ritrovate assieme ai pezzi, fossero entro una cassa di legno, semidistrutta dal tempo, giacché, generalmente, in età romana, si usava l'incenerizione.

Ma l'inumazione era altrettanto frequente quanto l'incenerizione nell'epoca repubblicana, anzi abituale per le classi inferiori e divenne poi un uso quasi comune dopo l'avvento del Cristianesimo. E nelle fosse semplici - diverso era il caso dei sarcofagi - era posta di solito come primo recipiente una cassa di legno, detta semplicemente "*sepulcrum*".

Naturalmente il professor Murray non si sentì di accettare *sic et simpliciter* quella datazione e affermò: «But to ascribe them to the Roman period just doesn't make sense»; ma non è affatto vero che egli non riconobbe quei pezzi come pezzi di scacchi; infatti, nella stessa lettera autografa scrisse: «The pieces are undoubtedly chessmen of the shapes current in Europe in the 11th, 12th centuries...» e da grande studioso quale fu aggiunse: «I shall pursue my enquiries with an open mind».

Alle giustificate perplessità del prof. Murray, ben presto, si aggiunsero le perplessità e le obiezioni di altri studiosi. In tutti gli scritti sui pezzi di Venafro, pubblicati in Italia, furono esposti, per dovere di correttezza, le opinioni di coloro dai quali la notizia fu attinta e cioè la dottoressa Elia e il prof. Fuhrmann che ebbero l'opportunità di studiare i pezzi e le circostanze del loro ritrovamento. E in scritti successivi furono pure esposti, sempre per dovere di correttezza, anche le obiezioni di chi, invece, trovò motivi per contestare il ritrovamento e la datazione attribuita ai pezzi.

Le obiezioni più ricorrenti furono:

1. il mancato verbale del ritrovamento;
2. il tempo intercorso fra la data del ritrovamento e la data dello studio dei pezzi;
3. il fatto che i pezzi non fossero stati inventariati dal Museo;
4. il fatto che non si riuscisse ad avere una fotografia diversa da quella del 1939;
5. il mancato test del carbonio 14;
6. il fatto che i pezzi non fossero sempre visibili.

Per rispondere correttamente a questi quesiti e per prepararsi a questa relazione ho,

quindi, preso la decisione di interpellare i conservatori del Museo archeologico di Napoli.

1) La mancata redazione del verbale è obiezione insignificante poiché questi verbali sono di prammatica nelle campagne sistematiche di scavi, ma sono impossibili in scoperte casuali, dovute a privati. Questi hanno l'obbligo della segnalazione ai funzionari delle Soprintendenze - il che avvenne - ma non sono previste redazioni di verbali.

2) I sette anni intercorsi fra il ritrovamento e il loro studio, sono un lasso di tempo irrilevante se si considera che nei depositi dei nostri Musei sono conservati numerosi reperti archeologici che non sono mai stati oggetto di studi particolari.

3) Alla mia richiesta per i numeri d'inventario i conservatori del Museo hanno risposto con lettera n. 6503 del 17 marzo 1987: «In riferimento alla Sua lettera del 16 febbraio u.s., si comunica che i cd. "scacchi" rinvenuti nel 1932 a Venafro, località Chiaione, sono custoditi nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli, immessi con i seguenti numeri di inventario: 192348, 192356, 216219, 216227».

4) Per l'ottenimento di nuove fotografie in bianco e nero e a colori, più diapositive, regolarmente effettuate, devo precisare che ho dovuto superare difficoltà burocratiche non indifferenti, sicuramente difficili per uno studioso non italiano.

5) Per il test al carbonio 14, un esame finora non applicato ai pezzi di Venafro, ho personalmente interpellato i responsabili del London Museum e i responsabili del Metropolitan Museum of Art di New York, due musei che custodiscono alcuni pezzi di

scacchi antichi. I curatori di questi due Musei mi hanno risposto che i loro pezzi non sono mai stati sottoposti al test del carbonio ma, al contrario, sono stati datati con altri metodi, basati sullo studio del contesto ove essi furono trovati e nei casi ove sia stato possibile, con l'analisi di altri oggetti rinvenuti con i pezzi. Non si capisce per quale ragione questo metodo, ritenuto valido dagli archeologi inglesi e statunitensi, non debba essere ritenuto valido per gli archeologi italiani e tedeschi. Comunque sia, e anche in relazione ai progressi scientifici degli ultimi anni, sono stato informato dai responsabili del Museo napoletano che è nei programmi di quella Soprintendenza sottoporre i pezzi di Venafro a più approfonditi esami per cercare di stabilire con maggior certezza la loro datazione.

6) Infine per il fatto che i pezzi non siano sempre visibili e che occorra essere fortunati per poterli osservare, devo dire che ciò risponde a verità. Il Museo Archeologico di Napoli custodisce reperti antichissimi di incalcolabile valore. Per mostrare al pubblico nuovi e più importanti reperti, alcuni oggetti vengono riposti e purtroppo, per noi uomini di scacchi questa è la sorte alla quale, spesso, sono sottoposti questi piccoli pezzi di scacchi.

Al di là di questa breve cronistoria resta insoluto il problema della datazione. Un problema che rimane aperto e al quale, per ora, non sembra possibile dare risposta. Sono possibili solo delle ipotesi che, naturalmente, non possono mai essere completamente appaganti.

Molte sono le ragioni che possono indurre a contestare l'età romana di questi pezzi. Si può perfino ipotizzare - ma rimane una pura ipotesi - che l'ignoto possessore di questi pezzi di scacchi sia stato sepolto in una

tomba romana, riaperta in epoca posteriore; tuttavia non sembra lecito dubitare degli archeologi che, separatamente e in tempi diversi, studiarono i pezzi arrivando alle medesime conclusioni.

Quando si parla di età romana si va col pensiero alla Roma repubblicana: ma poiché convenzionalmente l'età romana si considera chiusa con la caduta dell'Impero Romano di Occidente (476 d. C.), si dovrebbe tener presente che uno "stratum" di età romana può - più o meno correttamente - spingersi anche oltre il IV secolo d. C.

Naturalmente questa ripartizione in epoche è convenzionale. Ma tutto è convenzionale, anche l'uso, dominante in Occidente, di far iniziare la numerazione degli anni dai tempi di Cristo.

I dubbi archeologici dovrebbero fondarsi, quindi, su errori o inesatte valutazioni di questi archeologi, tra l'altro noti, seri ed accurati. Tutto, ovviamente, è possibile, ma nulla sembra legittimare sospetti di errori così gravi da parte della dottoressa Elia.

Con l'intenzione di chiarire l'ampia e vaga definizione di "età romana", ho cercato, trovato e consultato un vecchio libro italiano *Memorie storiche di Venafro* scritto nel 1824 dal teologo Gabriele Cotugno.

Il volume, che ora possiedo in ristampa, conferma con testimonianze scritte e ritrovamenti archeologici che in Venafro, tutto, ancor oggi, ricorda gli antichi fasti di Roma. Venafro fu pure colonia, Municipio e Prefettura romana, ma nel libro si legge anche che, in tempi successivi alla caduta dell'Impero Romano, Venafro fu invasa e conquistata da Longobardi e Saraceni e, quindi, nonostante l'interessantissimo contributo di questo libro poco noto, il

problema della datazione dei pezzi rimane ancora irrisolto.

Nel 1988 ancora, io scrivevo che sarebbe stato opportuno continuare ad investigare, studiare, ricercare, per tentare di chiarire questa vicenda che era permeata di dubbi.

Ma dopo pochi anni alcuni studiosi guidati dal Prof. Pratesi decisero di risolvere definitivamente la questione della datazione dei pezzi di Venafro. La ragione di questo improvviso entusiasmo - diceva Pratesi - era basato sui continui progressi nella sensibilità della sperimentale tecnica che cambiava il metodo di determinare la concentrazione isotopica con la tecnica della spettrometria di massa.

Naturalmente questa è una succinta spiegazione, ma quando il progetto fu

sottoposto ai Responsabili del Museo napoletano essi lo giudicarono favorevolmente.

Il primo vantaggio era che ora bastava solo un piccolo prelievo di un pezzo degli scacchi di Venafro, che poi venne inviato e analizzato in due separati laboratori; l'uno a Napoli, l'altro a Sidney.

Correva l'anno di grazia 1994 quando si venne a sapere che le due indipendenti misure davano il risultato di "Decimo Secolo" con lievissimi margini di indecisione, spiegati nella relazione scientifica.

Nello stesso anno la letteratura scientifica di tutto il mondo diffuse il risultato e poiché questa risposta non contrastava più con l'origine del gioco degli scacchi, sui pezzi di Venafro finalmente scese la pace.

DOCUMENTI VARI

- A. Chicco, "Ad Occidente qualcosa di nuovo", in *La Scacchiera*, Milano, 1953, p. 1-5.
- B. Lettera datata 21st April 1954, da Dr. Olga Elia a Dr. Adriano Chicco; ora in mie mani.
- C. "Olla" è una anfora romana.
- D. Lettera datata 1 April 1953, da Murray a Dr. Chicco; ora in mie mani.
- E. Chicco, "I primordi degli scacchi in Italia", in *Eco-Scacco*, Napoli. 1978, p.45-47 e 53-56.
- F. Lettera datata 17 Marzo 1987 n. 6503, dal Museo Nazionale di Archeologia Napoli a me. Lettera datata 26 Marzo 1987, dal Museo di Londra a me.
- G. Lettera datata 21 Dicembre 1987, dal The Metropolitan Museum of Art, New York a me.
- H. Cotugno, *Memorie storiche di Venafro*, Napoli. 1824, pp. 352.
- I. AAVV, *Gli scacchi di Venafro, Datazione Radiocarbonica con il metodo della spettrometria di massa con acceleratore*, Milano, 1994.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

AAVV.	Schach: Kultur Kunst Philosophie etc., Dresdner Bank, Francoforte, 1988
Finkenzeller-Ziehr-Buhrer	Schach, 2000 Jahre Spiel-Geschichte, Aarau, 1989
Gizycki J.	A history of chess, Londra, 1972. Ed. in English based on Poland, ed. of 1960
Greygoose F.	Chessmen, London, 1979.
Hammond A.	The book of chessmen, London, 1950
Holländer B. e H. A cura di	Schach Partie Durch Zeiten un Welten, Hamburg, 2005
Keats W.	Chessmen for collectors, London, 1985
Keene R.	Chess an illustrated history, Oxford, 1990
Kluge-Pinsker A.	Die Salier. Schachspiel und trictrac, Speyer, 1991.
Liddell D.M.	Chessmen, USA, 1976. based on the ed. 1937.
Linder I.	Gli scacchi in Russia. Waxmatbl, 1975
Linder I.	Chess in old Russia, Zurigo, 1979
Mackenzie C., Finkel I,	Edited by, Asian Games: the Art of Contest, Asia Society, USA,Londra. 2004
Meissenburg E.	Schachfiguren und Bretter, Seevetal, 1991
Murray H.J.R.	The History of Chess, Oxford, 1913
Pastoureau M.	L'Echiquier de Charlemagne, Paris, 1990
Petzold J.	Das Königlische Spiel, Lipsia, 1987
Pozzi R.	Gli scacchi della Mongolia, Milano, 2009
Pratesi F.	Giochi africani di tavoliere, Firenze, 1986.
Saidy A-Lessing N.	The World of Chess, New York, 1974
Sanvito A.	Figure di scacchi, Milano, 1992.
Sanvito A.	L'Arte degli scacchi, Milano, 2000
Sanvito A.	Scacchi e tavole da gioco nella collezione Carrand, Firenze, 2000
Sanvito A.	Scacchi Manoscritti; raccolta di antichi documenti Europei, 2008
Schafroth C.	The Art of Chess, New York, 2002
Stratford N.	The Lewis Chessmen, British Museum, 1997
Strouhal E.	Acht X Acht , Wien, 1996
Taylor M.	The Lewis Chessmen, British Museum, 1978
Wichmann H. e S.	Schach etc., Monaco, 1960
Wilkinson C.	Chessmen and Chess, New York, 1943
Wilkinson C.	Chess: East and West, Past and Present, New York, 1968
Williams G.	The amazing book of chess, Londra, 1995
Zang C.- Holländer H.	Mit Glück und Verstand, Aachen, 1994

LA MOSSA DEL CAVALLO

Per i prossimi due mesi i cavalli giocattolo esposti al Museo non procederanno a dondolo, su ruote o a pressione ma si muoveranno a “elle”: due passi in avanti e uno laterale. Accompagnati da pedoni, alfieri, torri e dalla regina, i Cavalli sia neri sia bianchi dovranno difendere il loro re dallo scacco matto.



Alex Randolph, famoso inventore di giochi scrisse: “Dovunque vedevo una superficie di caselle in una parete o in un pavimento, immaginavo immediatamente una mossa di Cavallo. Mi piaceva la sua trasgressività, il suo non rimanere nei ranghi e il suo atterrare sempre in una casella dell’altro colore. Simpatizzavo anche con la reputazione che aveva di non essere un pezzo molto forte. Sebbene, come tutti sappiamo, in buone mani anche un Cavallo può seminare terrore, specie se saldamente piazzato al centro. Nimzowitsch ha detto che un Cavallo protetto nel centro è come una spina nella gola dell’avversario”.

Degli scacchi sono state dette molte cose, e infiniti sono gli aforismi su questo gioco; è stato detto che siano una tortura per la mente, lo sport più violento che esista, una lingua internazionale, un insieme di mosse sbagliate, una bella amante e ancora che siano uno spreco di cervelli e che la vita sia troppo breve per gli scacchi. Noi abbiamo voluto dare ragione a Irving Chernev, famoso scrittore di scacchi, che a quest’ultima affermazione replica: “Degli scacchi è stato detto che la vita non è abbastanza lunga per essi, ma questo è il difetto della vita, non degli scacchi”, e abbiamo deciso di dedicar loro, se non la vita, almeno una mostra. Organizzata in collaborazione con Il Circolo Scacchi Città di Como, l’esposizione rende omaggio a questo straordinario gioco, ideato tra il VI e il VII secolo d.C nell’India settentrionale, e definito “il re dei giochi o gioco dei Re”.

In esposizione ci saranno scacchiere di ogni foggia e materiale di ogni parte del mondo: da quelle in legno a quelle costruite con materiale povero, da quelle esotiche a quelle tascabili da viaggio. La mostra sarà arricchita da oggetti e curiosità che ruotano intorno a questo mondo come orologi da gioco, riviste specialistiche, una collezione di francobolli, una cravatta firmata dai campioni del mondo, piccole e grandi sculture e fotografie a tema scacchistico fornite dal Circolo Fotografico EgoArt di San Fermo della Battaglia.

Ospite d’onore della mostra, una scacchiera gigante opera dell’artista Enrico Baj che ha fatto di ognuno dei 32 pezzi un’opera d’arte a suo stile, regalo sia per gli amanti degli scacchi ma anche per i cultori dell’arte.

ORARI DI APERTURA

Lunedì
15.00 - 18.30
da Martedì a Sabato
10.30 - 12.30
15.00 - 18.30

ENTRATA LIBERA

Museo del Cavallo Giocattolo
www.museodelcavallogiocattolo.it
e.mail: infomuseo@artsana.it
Tel: 0039 031 382 038

Museo del Cavallo Giocattolo®

LA MOSSA DEL CAVALLO
Dal 8 Giugno al 4 Agosto 2012

comus

Museo del Cavallo Giocattolo®
www.museodelcavallogiocattolo.it
e.mail: infomuseo@artsana.it
Tel: 0039 031 382 038

ORARI DI APERTURA
Lunedì
15.00 - 18.30
da Martedì a Sabato
10.30 - 12.30
15.00 - 18.30
ENTRATA LIBERA

Parceggio auto presso il
chicco Village
Via Tornese, 10
22070 Grandate - (Como-Italy)

Enrico Baj

DITE LA VOSTRA

Caro Pasquale,

grazie per la Newsletter, vedo che già contiene diverse partite concorrenti (al premio di bellezza, ndr), alcune sicuramente interessanti.

Ieri ho ricevuto da Sampieri lo Yearbook 2011: un volume eccellente sotto ogni punto di vista!

Grazie e complimenti a tutti voi dell'ASIGC.

Roberto Messa

Dear Pasquale,

thank you for sending the magazine n° 15!!!!!!!

I see all games!!!!

Best wishes.

Raúl Pérez Hernadez

Ti comunico che in data odierna ho ricevuto la medaglia e giorni orsono lo SPLENDIDO volume del 2011. Penso che a livello mondiale non esista per il gioco per corrispondenza qualcosa di simile.

Ancora complimenti ed un caro saluto.

Antonio Santorelli

Ho ricevuto lo Yearbook: è STUPENDO! Ci metterò una vita a leggermelo tutto.

Alberto Venni

Un grandissimo ringraziamento anche per lo splendido Yearbook 2011 che ho ricevuto da pochi giorni!!

Fabrizio Venturelli

Desidero innanzitutto ringraziare quanti prestano la propria opera per mantenere attivi ed efficienti sito e forum dell'ASIGC.

In Marzo mi sono iscritto all' ASIGC riprendendo un rapporto con gli scacchi che si era interrotto a fine anni '70 (ho 58 anni).

Ho subito sperimentato l'efficienza e la praticità del web-server iscrivendomi a ben 4 tornei che mi stanno regalando grosse soddisfazioni. Meno soddisfatto sono invece della mia capacità di reperire utili info che senz'altro saranno da qualche parte nel forum ma che, per miei impliciti e riconosciuti limiti, 😊 non riesco a individuare. Rivolgo quindi queste domande ai frequentatori del forum ringraziando sin d'ora chi avrà la benevolenza di leggermi e rispondermi.

1- Categorie ASIGC e titoli nazionali: ho compreso gli scaglioni relativi al punteggio Elo che permettono di giocare i tornei di diversa classe ma non ho capito se l' acquisizione dei titoli ad esempio di CM e Maestro derivi solo dal raggiungere una determinata soglia Elo oppure debbano essere ottemperate delle "norme" come per i titoli internazionali.

2- Dato che è mia intenzione giocare esclusivamente sul webserver devo comunque comunicare all' ASIGC i miei risultati nei tornei internazionali? Nel caso li comunico via e-mail ? C'è un unico referente?

3- Mi sono iscritto direttamente ai tornei ICCF pagando con carta di credito e quindi senza farlo tramite ASIGC, tale prassi complica qualcosa?

4- ammesso che tra sei mesi il mio punteggio elo ICCF mi consenta di giocare nella categoria superiore debbo farne esplicita richiesta oppure è una prassi automatica?

Vi ringrazio per la pazienza ed auguro a tutti partite stupende e vincenti



Roberto Battaglia

Abbiamo già risposto privatamente ai quesiti di Roberto ma, essendo essi di interesse generale, riteniamo utile pubblicarli a beneficio di tutti i lettori.

1. In campo nazionale nessuna "norma": occorre solo il raggiungimento del punteggio.
2. I risultati ottenuti giocando sul server non vanno comunicati, in quanto il sistema invia in automatico la relativa comunicazione al DT del torneo.
3. Assolutamente no: si tratta della cosiddetta "Direct Entry", che è comunque riservata ai soci ASIGC in regola con la quota associativa.
4. Al raggiungimento della soglia di Elo valida per la promozione, ne verrà dato pubblico annuncio sul sito e sulla Newsletter. Dal momento in cui avrai maturato la promozione, avrai diritto ad iscriverti ad uno o più tornei della classe superiore, sia in campo nazionale che internazionale.

LA SIMULTANEA

di Pasquale Colucci

Caorle, estate 1981. Sono riuscito a convincere mio cugino, omonimo, a trascorrere assieme a me una settimana di vacanza al mare, prospettandogli facilità di conquiste con le turiste straniere.

Ovviamente, ho mentito spudoratamente, in quanto il mio unico ed inconfessato obiettivo è la promozione in seconda nazionale.

Al termine di una notte quasi insonne trascorsa in treno – non abbiamo i soldi per pagare il supplemento della cuccetta – arriviamo di buonora alla locanda a conduzione familiare, che a prezzi supereconomici ci garantisce la pensione completa. Sistemati i bagagli, mi precipito al Villaggio dell’Orologio ad effettuare l’iscrizione al torneo.

Quindi, andiamo a fare un breve riposino, in vista dell’evento clou della serata: la simultanea inaugurale, tenuta da quattro maestri internazionali.

Siccome ci sono posti liberi tra gli sfidanti, convinco mio cugino, che a malapena conosce le prime tre-quattro mosse dell’apertura, a partecipare alla sfida, sedendo al mio fianco.

Siamo circa una ottantina di sfidanti, divisi in quattro gruppi, ciascuno dei quali gioca contro uno dei quattro maestri: a noi tocca il MI Bela Toth. Lo speaker Adolivio Capece dà il via e le partite hanno inizio.

Toth apre alternativamente con **1.e4** e **1.d4**, con me capita l’apertura di Re. Vado sul posizionale: **1....e5. 2.Cf3, Cc6 3.d4**eh no, sulla Scozzese ne so poco o nulla, speravo in una Spagnola.... **3....exd4 4.Cxd4 Ac5 5.Cb3, Ab6** gioco le prime venti mosse in apnea, senza neanche volgere lo sguardo verso la scacchiera a fianco, dove è impegnato mio cugino. Purtroppo, pur senza commettere errori evidenti, la mia posizione è già senza speranza: il Bianco ha un attacco imparabile, la resa è questione di poche mosse. Decido quindi di dare una sbirciatina alla scacchiera di mio cugino e, con mia grande sorpresa noto che ha “solo” due pedoni in meno. In quel mentre, il M° Capece annuncia che gli sfidanti che man mano termineranno la gara, verranno chiamati sul palco per una breve presentazione. Mio cugino, nell’udire ciò, mi confida che si vergognerebbe di andare a farsi intervistare e mi chiede di aiutarlo a prolungare la sua partita. Arriva allora Toth e, con lo sguardo leggermente annoiato (presumibilmente a causa della intuita debolezza del suo avversario), gli sacrifica la Donna per Torre ed Alfiere. Decido allora di deporre le armi nella mia partita, ricevendo una calorosa stretta di mano da parte di Bela, e mi concentro sulla partita di mio cugino. In fondo, l’obiettivo non è proibitivo: resistere ad oltranza! Suggesto quindi di dare, quando possibile, sempre scacco al Re avversario, approfittando del fatto che esso si trova in posizione alquanto scoperta. Detto, fatto: -“Scacco!” annuncia mio cugino, ogni qual volta arriva il maestro che comincia anche ad accusare un po’ di stanchezza fisica. Il gruppo di sfidanti nel frattempo si è assottigliato e le tenebre cominciano a calare, ma il copione per mio

cugino è identico: - “Scacco!”. Si avvicinano allora gli altri maestri, che nel frattempo avevano esaurito le loro partite, e vengono chiamati ad aggiudicare la partita. – Dopo un breve conciliabolo, arriva il verdetto: - “Si conceda la patta!”. Toth allora dà la mano a mio cugino, gli firma l’autografo sulla scacchiera plastificata e gli dice: - “Bravo, tu diventerai un Candidato Maestro!”. Dopo qualche anno, sia pure per interposta persona, la profezia si sarebbe avverata: mio cugino avrebbe abbandonato gli scacchi ed io sarei diventato Candidato Maestro!

DISPIACERI ALLA SCACCHIERA

di Gianfelice Ferlito

Pietro Carrera nel Capitolo X del suo Libro Primo de *“Il Gioco de gli Scacchi”* (Militello in Val di Catania, 1617) avverte a pagina 76 che *“Spiacevole, e grave oltre misura sia la qualità di coloro, i quali mentre giocano strillano, e gracchiano di soverchio; avvenendone per conseguenza l'altrui dispiacere, ò il proprio, poiché secondo il commun detto **Chi molto parla molto erra.**”*

E poco dopo scrive *“Coloro, che si dimostrano stizzosi e impazienti, i quali eziandio al passar di una mosca si raccapricciano tutti accendendosi in guisa d'una subita fiamma, e specialmente quando divengono perditori del gioco, debbono essere abominati e fuggiti”*

Queste osservazioni fatte dal Carrera sono quanto mai azzeccate e dimostrano che l'atteggiamento dei giocatori di scacchi non è cambiato nei secoli.

E' assodato che gli animi dei giocatori di scacchi, quando sono alla scacchiera, sono spesso tesi come le corde di un violino.

Alcuni incidenti che normalmente sarebbero giudicati banali possono assumere una valenza ben diversa da quella che avrebbero in altre condizioni. La sirena di un'ambulanza che passa per la via sotto il vostro Circolo o anche un solo moscone che ronza continuamente nella sala in cui voi state giocando una partita di scacchi può distrarvi e a volte farvi perdere la partita. Ma la sirena o il moscone sono poca cosa rispetto a dei giocatori che potete a volte incontrare e che

con il loro atteggiamento vi danno veramente sui nervi e vi fanno perdere a volte le staffe e il controllo di voi stessi e di conseguenza la partita che state giocando.

Ad esempio se invitate un socio del vostro circolo di scacchi a fare una partita e scoprite poi che lui non gioca con l'orologio perché “non vuole essere sottoposto a stress” voi cominciate a indispettarvi con lui ma soprattutto con voi stessi per l'invito fatto avventatamente, ma fate buon viso. Ma questo è solo l'inizio della tortura a cui vi siete involontariamente sottoposto: il tizio aspetta infatti quattro minuti per la sua prima mossa e poi prosegue con un ritmo così lento che vi consente di leggere un capitolo di un tascabile fra una mossa e l'altra. Perdete la concentrazione e magari per affrettare la fine fate una svista colossale e perdete la partita.

Oppure state giocando contro un giocatore che quando è il suo turno sorvola con la mano un pezzo, poi la ritrae come se il pezzo scottasse, riprende a sorvolare con la mano la scacchiera senza decidersi cosa muovere. E così facendo fischietta pure un motivetto che ripete fino a quando decide la mossa.

Oppure giocate contro lo scacchista che vi interroga “E se io movessi così, Lei che fa?” sperando di avere una anticipazione sulla contromossa.

Oppure il giocatore che, fatta una svista che porta alla sconfitta inevitabile, insiste, alla fine della partita persa, nel dire che a un certo momento lui aveva avuto la vittoria in

mano e vi obbliga a seguire tutte le 15 varianti che lo avrebbero portato alla vittoria senza quella madornale svista.

Oppure quel tizio che si arrabbia al punto di dare un pugno sul tavolo facendo saltare i pezzi dalla scacchiera e poi se ne va.

Oppure quello che chiacchiera fitto fitto con il vicino, magari ridendo a volte, mentre voi cercate di concentrarvi sulla mossa da fare.

Oppure quel giocatore che passeggia per la sala con un amico - forte giocatore - consultandosi sul da farsi.

Oppure quel giocatore che prende un pezzo in mano per spostarlo, ma si accorge che la mossa è sbagliata e allora rimette il pezzo sulla scacchiera esclamando “Dico J'adoube”. Questo capitò nel 1967 a Sousse Interzonal (Tunisia) in una partita tra lo jugoslavo GM Milan Matulovic (reo di questo sotterfugio) e l'ungherese GM Bilek. Il Matulovic sembra che ripetesse tale manovra scorretta altre volte tanto che venne soprannominato poi dai suoi avversari “J'adoubovic”.

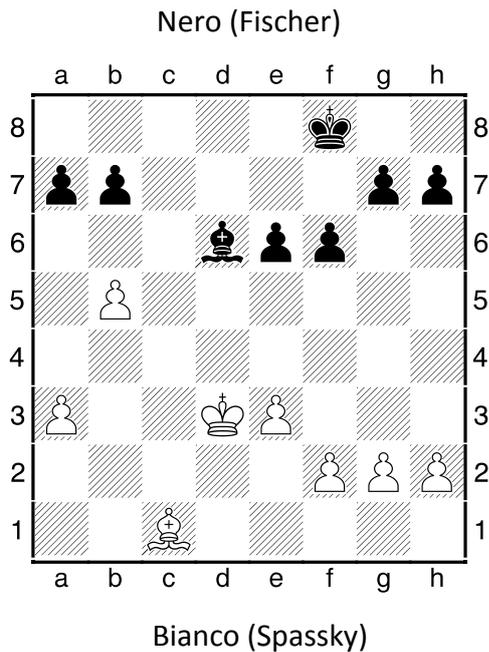
Oppure quel giocatore che - forte fumatore - ha una sigaretta non accesa tra le labbra e voi che non potete soffrire il fumo temete che l'accenda da un momento all'altro (*fortunatamente oggi è vietato fumare in pubblico, ndr*). E' quello che capitò a New York nel 1927 al torneo in cui partecipava il GM Milan Vidmar - forte fumatore - e Aaron Nimzovitch, che odiava il fumo. Nimzovitch richiamò il giudice di sala per lamentarsi e il giudice gli fece osservare che Vidmar non stava fumando. Nimzovitch gli rispose “Ma tutti sanno che a scacchi la minaccia è più forte dell'esecuzione stessa!”

Quando si gioca a 5 minuti spesso il giocatore più forte e smaliziato durante la partite fa commenti sull'andamento della politica, sulle partite di calcio, ecc. ecc. questo con l'intento di distrarre anche di pochi secondi la concentrazione dell'altro. In una partita a 5 minuti fare 50 mosse a testa significa muovere di media ogni 6 secondi un pezzo. Quindi anche la distrazione di anche pochi secondi per mossa può portare a perdere la partita per tempo senza contare le sviste clamorose che possono esser fatte per la fretta.

Malgrado la velocità d'esecuzione, alcune partite a 5 minuti generano idee nuove e che possono essere riprese nelle partite a cadenza lunga. In realtà il tempo a disposizione per pensare in una partita breve è limitato ma non pare che questo precluda una visione chiara a chi è un forte giocatore.

Il grande Bobby Fischer è stato un fortissimo giocatore di 5 minuti a partita. D'altra parte la partita a tempi lunghi non esclude che anche un giocatore fortissimo come appunto Bobby Fischer possa fare delle clamorose sviste se disturbato da elementi estranei al gioco. Questo capitò nel Campionato del Mondo a Reykjavik nel 1972 tra Fischer e Spassky quando gli operatori della ripresa televisiva che stavano a pochi metri di distanza dalla scacchiera durante la prima partita disturbarono il finissimo udito di Fischer.

Ecco la posizione dopo la mossa 29 effettuata da Spassky. Fischer doveva muovere:



e Fischer mosse Axh2 rimanendo poi intrappolato dall'avanzata del pedone bianco in g3 e perdendo successivamente l'Alfiere e la partita che avrebbe invece dovuto essere una patta senza quella svista. A fine partita Fischer disse a un amico "I played like a fish" che potrebbe esser tradotto "Sono stato un boccalone".

Sta di fatto che Fischer incolpò invece la troupe televisiva per la sua svista e si rifiutò di giocare la seconda partita se non si fosse eliminata la ripresa televisiva con la rumorosa equipe ma la Chester Fox, che aveva fatto un forte investimento sul match comperando i diritti televisivi, rifiutò a sua volta di accedere alla richiesta di Fischer. L'arbitro del match, il tedesco Lothar Schmid, alle 5 del pomeriggio successivo mise in moto l'orologio di Fischer per l'inizio della seconda partita. Passarono 35 minuti e Fischer fece sapere al Comitato di gara che non intendeva giocare se la televisione e tutti gli operatori televisivi fossero rimasti in sala. La Chester Fox tolse le torrette televisive e i cavi della televisione furono nascosti e si diedero delle

scarpe da tennis agli operatori. Il silenzio era assicurato. Ogni precauzione per evitare rumori estranei venne messa in atto. Ma Fischer disse che la sola presenza dell'equipe televisiva era una minaccia di rumore e questo distraeva la sua concentrazione. Fischer reclamò inoltre di avere l'orologio rimesso a zero per iniziare la sua seconda partita. Il giudice Schmid si rifiutò a questo punto di azzerare l'orologio e dopo un'ora Spassky consegnò il proprio cartellino e chiese la vittoria per "forfait" come da regolamento. Fischer fece appello ma lo perse.

La terza partita venne programmata dopo tre giorni, per la domenica, ma Fischer fece sapere che sarebbe ritornato a New York se non avessero spostato la sala dell'incontro in una saletta isolata, senza televisione e spettatori. La minaccia di un rumore derivante dalla equipe televisiva era per lui devastante. Da notare che Spassky era rimasto del tutto neutrale su quest'aspetto del rumore "televisivo".

L'arbitro Schmid persuase Spassky e la Chester Fox ad accettare le condizioni di Fischer e l'incontro ebbe finalmente seguito in una saletta al primo piano ove di solito si disputavano incontri di ping-pong. Solo una telecamera a circuito chiuso riprendeva le mosse dei due contendenti e le ritrasmetteva al pubblico nella grande sala. E Fischer riacquistò la sua concentrazione e vinse il Campionato col punteggio di 12,5 a 8,5 e divenne Campione mondiale di scacchi.

Ma l'incontro tra Fischer e Spassky si arricchì di un altro aspetto curioso: i Sovietici accusarono Fischer di usare delle sostanze chimiche nascoste nella sua poltrona per narcotizzare il povero Spassky che perdeva

una partita dopo l'altra per erroracci. Malgrado ricerche meticolose non trovarono nulla.

La FIDE ha nell'art. 19 stabilito che mentre una partita si sta giocando è proibito ai giocatori di consultare qualsiasi libro, discutere o prendere consigli da terzi, analizzare su un'altra scacchiera la posizione, o distrarre l'avversario.

BORTOLOTTI E POGOSYANTS

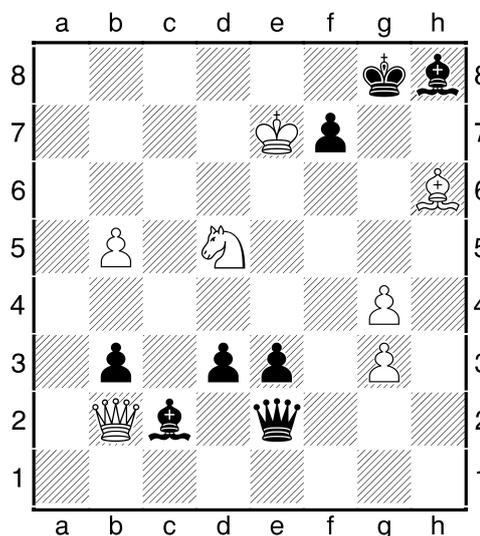
di Marco Campioli

Nel periodo maggio – giugno 2012, tra una scossa di terremoto ed un'altra (risiedo nel modenese), sono riuscito a continuare la mia attività di studista ed ho ricevuto l'ottima e ben curata NEWSLETTER ASIGC N°. 15. Sono socio ASIGC ininterrottamente dal 1979 (Maestro Senior con la prima norma da MI ma inattivo da anni!) ed ho accettato con piacere l'invito di collaborare - con un articolo di studistica - alla prossima NEWSLETTER.

Rovistando tra i miei appunti (gli studisti hanno numerose posizioni catalogate con cura nel proprio archivio!) ho trovato un interessante diagramma. La nota dice: *posizione dalla partita Bortolotti – Campioli, Charlie Pub di Sassuolo, dicembre 1994.*

Poche parole per ricordare l'amico Marino Bortolotti (1944 – 1999). Il sassolese Bortolotti è stato un interessante giocatore ed anche un buon compositore (ha certamente contribuito al mio processo di avvicinamento alla studistica); ha frequentato il Charlie Pub, elegante ritrovo di Sassuolo. Marino, convinto e sensibile animalista, è stato un caro amico; abbiamo avuto molti interessi in comune: gli scacchi (ovviamente!), la letteratura, il cinema, ... Con Marino abbiamo parlato di scacchi ed abbiamo spesso giocato ...

Ritorniamo alla posizione trovata nei miei appunti. Ecco il diagramma:



Bortolotti, col Bianco, è in lieve svantaggio di materiale ma il suo attacco appare subito irresistibile. Marino ha giocato la brillantissima **1.Df6!!** con l'idea **2.Dxf7#**.

Il tratto **1.Cf6+** avrebbe portato alla parità dopo **1...Axf6+ 2.Dxf6 Dxc4**. Ho risposto con l'ovvia **1...Axf6+**.

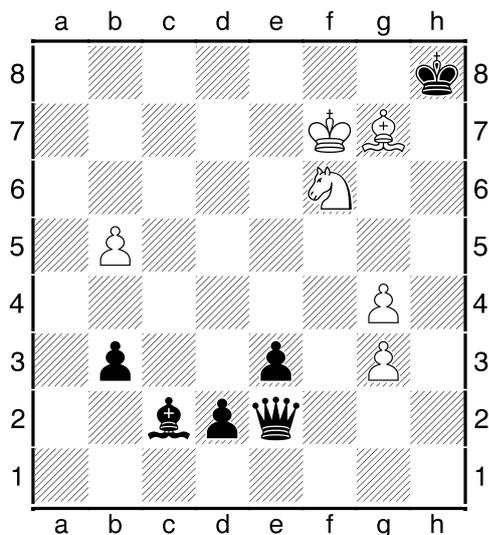
Non ho trovato altre possibilità (e anche adesso, dopo 18 anni, non trovo via d'uscita!).

La parata **1...Df2** mi è sembrata insufficiente per **2.Dg5+**, ed i pezzi del Bianco che attaccano il Re avversario sono tanti ... Dopo il seguito forzato **2.Cxf6+ Rh8** è seguita **3.Rxf7!!** Un tratto davvero preciso; l'alternativa **3.Rf8** permette al Nero di salvarsi con **3...Dxc4! 4.Cxc4 Rh7**.

La conclusione è stata rapida: **3...d2 4.Ag7#**. Marino ha condotto l'attacco in stile brillante.

Bravo.

Ecco la posizione finale:



Sono passati molti anni da quella nostra partita.

Oggi mi sono posto una domanda: la posizione finale della partita Bortolotti – Campioli è stata ricreata dalla studistica?

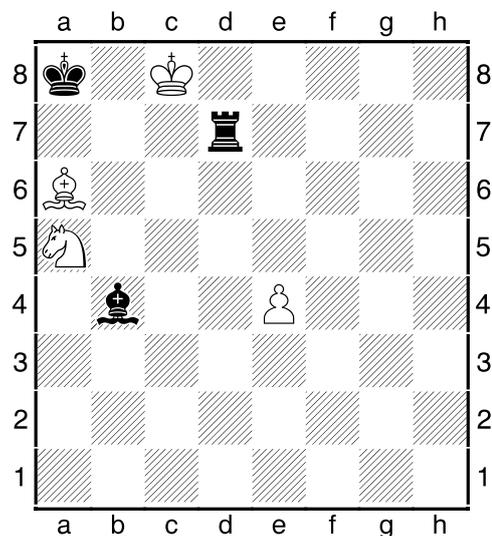
In altre parole: un compositore di studi ha realizzato questa stessa struttura finale?

Con l'aiuto dell'ultimo database della studistica dell'olandese Harold van der Heijden, aggiornato ad ottobre 2010, ho effettuato una ricerca ed ho trovato una risposta soddisfacente: sì, alcuni studisti hanno sapientemente costruito il matto finale esattamente uguale a quello occorso nella Bortolotti – Campioli.

Tra i vari esempi – ce ne sono soltanto 8 – voglio presentare il seguente studio di un grande autore di origine ucraina:

Ernest Pogogyants

Avangardi, 1985



4 + 3

Il Bianco muove e vince (+)

1.Cc6

[1.Rxd7? Axa5=]

1...Te7 2.Cxb4

[2.Cxe7? Axe7=]

2... Te8+ 3.Rc7!

[3.Rd7? Txe4 4.Cc6 Te7 5.Rxe7= stallo]

3...Ra7!

[3...Te7+ 4.Rb6+-]

4.Ad3!

[4.Ab5?(Ac4?) Te7+ seguita da 5...Txe4=]

4... Txe4

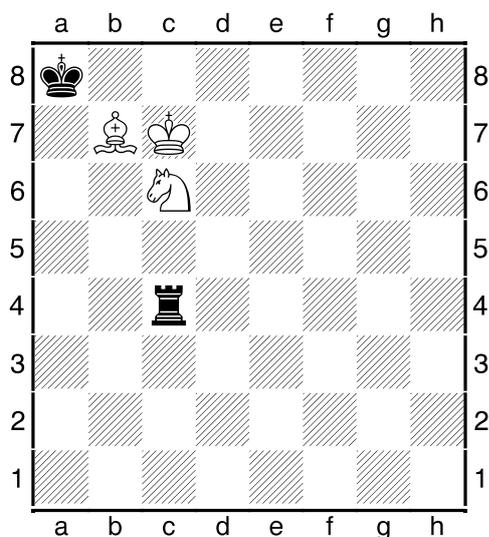
[4...Te7+ 5.Rd6+-]

5.Cc6+!

[5.Axe4?= stallo]

5...Ra8 6.Aa6 Tc4 7.Ab7# .

La struttura conclusiva:



Un breve commento al finale artistico.

La posizione iniziale è semplice ed appare naturale. I tratti del Bianco sono particolarmente brillanti. Il controgio del Nero è sufficiente. Il quadro di matto è altamente originale (da notare l'inchiodatura della Torre sul Cavallo). Tutti i pezzi – bianchi e neri – prendono attivamente parte al gioco e collaborano armoniosamente per il completamento della manovra ideata dall'autore.

La struttura finale è esattamente uguale a quella raggiunta nella partita Bortolotti – Campioli; unica differenza: qui siamo nel quadrante Nord - Ovest.

Lo studio di Pogogyants (1935 - 1990) deve ovviamente essere integrato da alcune parole sul grande autore di origine ucraina.

Lo scacchista ha lavorato a Mosca come insegnante di matematica.

E' considerato da molti il più prolifico autore di studi di tutti i tempi; nell'ultimo database

di van der Heijden gli sono attribuiti 1953 finali artistici!

Il suo stile compositivo è caratterizzato da grande originalità e da insuperata fantasia; ha realizzato pregevolissimi lavori principalmente nel campo delle miniature.

Pogogyants ha ottenuto splendidi risultati nei tornei di composizione: ha vinto 24 primi premi!

Mi auguro che l'analisi attenta dello studio di Ernest Pogogyants possa invitare qualche lettore a "provare" la studistica.

Rimango a disposizione

(marcocampioli@teletu.it).



Marco Campioli

16 TORNEI DI STUDI

Jubilee Tourney Gerhard Josten 75

Direttore: Siegfried Hornecker (Germania).

Giudice: Gerhard Josten (Germania).

Inviare gli studi (al massimo 3 per ogni autore) entro il 31 luglio 2012

a Siegfried Hornecker: sh_etjoedy@gmx.eu (col formato PGN).

Tema: le opere devono presentare almeno 8 pezzi nella posizione iniziale, devono contenere elementi sorprendenti / misteriosi e devono soddisfare i seguenti requisiti: nei primi 10 tratti il Bianco non effettua catture e può dare scacco al massimo 2 volte.

Award su *Die Schwalbe*.

Memorial Tourney “ Lev Loshinsky and Evgeny Umnov – 100 “

Direttore: Dmitry Turevsky (Russia).

Giudice: Oleg Pervakov (Russia).

Trasmettere gli originali (in 2 copie) entro il 1° settembre 2012

a Dmitry Turevsky: dmitri.turevski@gmail.com

Tema libero.

Jubilee Tourney Enzo Minerva – 50

Sinfonie Scacchistiche pubblicherà gli studi spediti (torneo **informale**).

Direttore: Valerio Agostini (Italia).

Giudice: Enzo Minerva (Italia).

Inviare gli originali entro il 16 settembre 2012 a Valerio Agostini: valerio.agostini@gmail.com

Tema libero.

Verdetto su *Sinfonie Scacchistiche*.

Hillel & Yoel Aloni – 75 Jubilee Tourney

Direttore: Amatzia Avni (Israele).

Giudici: Hillel e Yoel Aloni (Israele).

Spedire i finali entro il 30 settembre 2012 a Amatzia Avni: avniam@zahav.net.il (comunicare l'indirizzo postale dell'autore).

Tema: concorso per studi “ gemelli “.

Award su **Variantim**.

Alexei Sochnev – 50

Direttore: Jakov Rossomakho (Russia).

Giudice: Alexei Sochnev (Russia).

Trasmettere gli studi entro il 1° ottobre 2012 a Jakov Rossomakho: yross@mail.ru

Tema libero.

Olimpiya dunyasi 2012

Olimpiya dunyasi pubblicherà gli studi inviati (torneo **informale**).

Direttore: Ilham Aliev (Azerbaigian).

Giudice: Oleg Pervakov (Russia).

Spedire le composizioni entro il 20 ottobre 2012 a Ilham Aliev: ilhamaliev@mail.ru

Tema libero.

Verdetto su **Olimpiya dunyasi**.

TATA STEEL – 75 Composing Tourney

Direttore: Harold van der Heijden (Paesi Bassi).

Giudice: Yochanan Afek (Israele / Paesi Bassi).

Trasmettere – al massimo 3 opere per autore – entro il 1° novembre 2012

ad Harold van der Heijden: heijdenh@concepts.nl

Tema libero.

Verdetto previsto per gennaio 2013.

Magyar Sakkvilag 2012

Magyar Sakkvilag pubblicherà gli studi inviati (torneo **informale**).

Direttore: Peter Gyarmati (Ungheria).

Giudice: Pauli Perkonoja (Finlandia).

Spedire gli elaborati entro il 15 novembre 2012 a Peter Gyarmati: petergy@freemail.hu

Tema libero.

Award su **Magyar Sakkvilag**.

21st Memorial Tourney Zinovi M. Birnov

Direttore: Oleg Efrosinin (Russia).

Giudice: Alexei Sochnev (Russia).

Trasmettere gli studi entro il 30 novembre 2012 a Oleg Efrosinin: rosinio@mail.ru

Fornire anche l'indirizzo postale dell'autore.

Tema libero.

Marcel Doré – 80 Jubilee Tourney

Direttore: Jean-Marc Ricci (Francia).

Giudice: Alain Pallier (Francia).

Inviare gli studi entro il 28 febbraio 2013 – 3 al massimo per ogni sezione e per ogni compositore – a Jean-Marc Ricci: jmrw@free.fr

2 sezioni: A) tema libero, ma con almeno 12 pezzi nella posizione iniziale; B) presenza di un “logico” tentativo tematico dopo il quale si ottiene, giocati alcuni tratti, una posizione simile a quella della linea principale, ma con una “piccola differenza”.

Verdetto previsto per agosto 2013.

Componist 2012-2013

Componist pubblicherà gli studi inviati (torneo **informale**).

Direttore: Árpád Ruzs (Romania).

Giudice: da nominare.

Spedire i finali artistici a Árpád Ruzs: ruszarpi@gmail.com

Comunicare anche l'indirizzo postale dell'autore.

Tema libero.

Verdetto su **Componist**.

ALLENATORE DI CAMPIONI

Il MI ICCF ed Istruttore FIDE cubano Felix Raùl Perez-Hernandez, ci ha inviato una sua istruttiva partita commentata, giocata all'open di Miami nel 2009.

Raùl ha dedicato gran parte della sua vita (ben 42 anni) all'insegnamento del gioco ad adulti e ragazzi ed è stato proclamato nel 1997 allenatore dell'anno in Venezuela.

Ha allenato anche in Brasile, Cuba, Colombia e Trinidad-Tobago, ottenendo in patria la "Medalla Martires de Barbados", la più alta onorificenza sportiva cubana.

Allenatore di quattro GM, due MI e tre MF, è stato anche co-autore del libro "Ajedrez en las Escuelas" in Brasile nel 2011.

Chi volesse contattarlo, può scrivere a: felixraul1@hotmail.com



Il MI Perez-Hernandez in simultanea

PEREZ,RAUL – ZIYI,QUOR [B99]

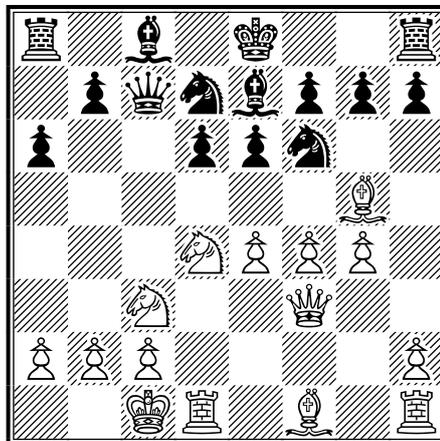
Miami Open, 2009

[Perez Raul]

**1.e4 c5 2.♘f3 d6 3.d4 cxd4 4.♘xd4
♘f6 5.♘c3 a6 6.♙g5**

[The main line of the Nadorf Variation, another line would be 6–Bc4 and 6–Be3. This move was very strong.]

**6...e6 7.f4 ♕e7 8.♚f3 ♚c7 9.0-0-0
♘bd7 10.g4**



I thought that this would be the most aggressive move. I also thought about using 10.Bd3, 10.Be2 and 10.Qg3]

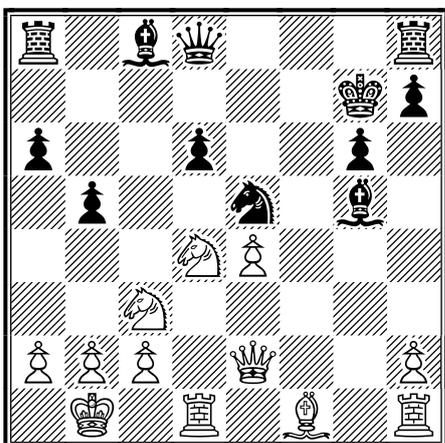
10...b5 11. Qxf6 Qxf6 12.g5 Qe7 13.f5

[This was a dangerous and aggressive position.]

13... Qxg5+

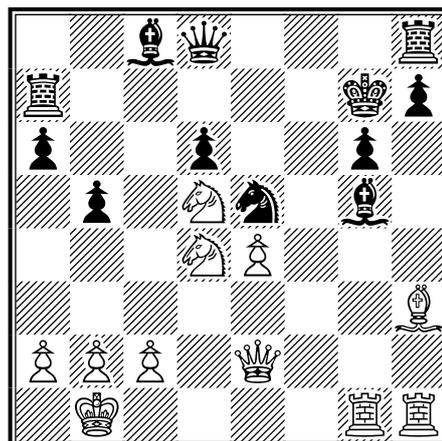
[I would always play black Nc5, because this capture is very dangerous and puts white in a super position.]

14. Qb1 Nc5 15. Qh5 Qd8 16.fxe6 g6 17.exf7+ Qxf7 18. Qe2 Qg7



Now, in this position, black had a defense problem. White controlled the centre, Rook was strong, and Queen was in a good, aggressive position.]

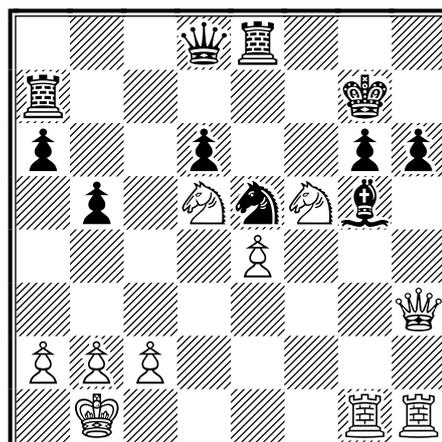
19.h4 Qxh4 20. Qh3 Qg5 21. Nd5 Qa7 22. Qd1



22...h6 23. Qh2 Qxh3 24. Qxh3

[In this position, black had no defense.]

24... Qe8 25. Nf5+



25... Qf7 26. Nxh6+ Qxh6 27. Qxh6 Qg8 28. Qh7+ Qg7 29. Qf1+ Qe6 30. Qh3+

[Good use of game theory and attacking style. I spent 25 minutes on this game and my opponent spent 2hrs.]

1-0

LA DIFESA SEMISLAVA - VARIANTE ANTI-MERANO CON 6.Dc2 [D45]

Quasi un po' tutti gli scacchisti saggi preferiscono giocare solido quando affrontano, di bianco, un giocatore disposto ad entrare nella temuta variante di Merano. Questo sistema, molto teorizzato di nero, può contare su una vasta gamma di linee a volte posizionali a volte molto aggressive. Non tutti i giocatori con il bianco hanno voglia di trovarsi invischiati in pesanti dispute teoriche e preferiscono dunque alcune linee minori, come 6. Dc2, che consentono di passare dal lato del guidatore. Lo scopo di questi sistemi è quello di svilupparsi dietro ai pedoni per rimandare la lotta ad un secondo momento, quando i pezzi saranno maggiormente pronti a sopportare la tensione centrale. Tuttavia, come vedremo, il nero ha diversi armi nel suo arsenale e non aspetterà molte per sfoderarle! Buona lettura

La difesa semislava – Variante anti-Merano con 6.Dc2 [D45]

[Alessandro Granaldi]

1.d4 d5 2.c4 c6 3.♘f3 ♘f6 4.♗c3 e6
5.e3

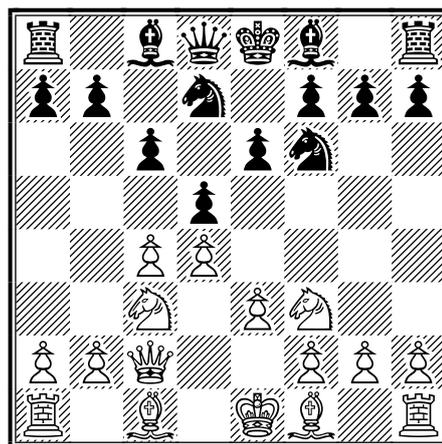
[a questo punto 5.Ag5 è una possibilità che sta diventando sempre più importante nella pratica scacchistica attuale. Tuttavia, l'alternativa più importante è 5.e3, che verrà affrontata in profondità in questa serie di lezioni]

5...♗bd7

[Qui, il nero ha a sua disposizione 2 continuazioni principali: 5 ... a6 e la più aggressiva 5 ... Cbd7 con cui egli vuole giocare il ben noto sistema di Merano. L'idea fondamentale di questo sistema è quella di sviluppare l'alfiere campochiaro in b7 dopo la sequenza di 6.Ad3 dxc4 7.Axc4 b5 8.Ad3 a6. In questa ottica 5 ... Cbd7 è una mossa di attesa mirata a replicare a 6.Ad3, la mossa più naturale del bianco in questa posizione, con 6 ... d5xc4 guadagnando un tempo. Inoltre, il cavallo in d7 è nella posizione ideale per sostenere le due tipiche spinte centrali e6–e5 e c5–c6. Alla sua sesta mossa, il bianco può accettare di entrare nella variante di Merano giocando 6.Bd3 o può impostare un sistema anti-Merano. In quest'ultimo caso, la mossa 6.Dc2 è la

più significativa e verrà analizzata in questa lezione.]

6.♔c2



Questa mossa ha da sempre rappresentato il modo strategico più significativo per il bianco di evitare la forte variante di Merano. Il piano di sviluppo del bianco prevede anche di piazzare l'alfiere camposcuro in b2. Tuttavia, al giorno d'oggi, dopo 6.Dc2 Ad6 (la risposta il più comune del nero), il Bianco ha una mossa molto interessante e affidabile di complicare la lotta con 7.g4 pertanto analizzeremo un approccio più cauto ma sicuro per il nero ovvero 6 ...b6

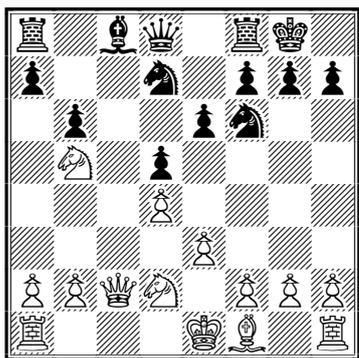
6...b6!?

Con questa mossa, il nero continua con lo sviluppo del lato di donna mantenendo il pedone g7 saldamente difeso. Si ritarda lo sviluppo dell'alfiere in f8 per rendere inefficace la spinta in g4 perché dopo la presa di cavallo e Tg1, il cavallo nero può ritirarsi nuovamente in f6 dal momento che g7 è difeso

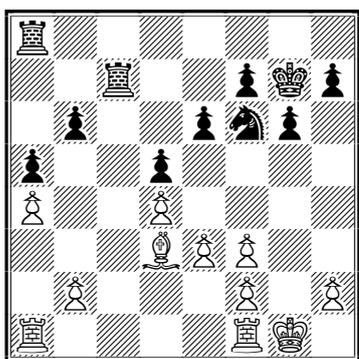
[dopo 6...♘d6 il bianco può giocare il pericoloso gambetto lettone con 7.g4 ♗xg4 8.♖g1]

7.♘d3

[7.cxd5 cxd5 con l'idea Ab7, Tc8 e Ce4 8.♗b5 a causa della minaccia Cc7+, il nero è forzato a cambiare gli alfieri camposcuro per mezzo di Ab4+ 8...♘b4+ 9.♘d2 ♘xd2+ 10.♗xd2 0-0

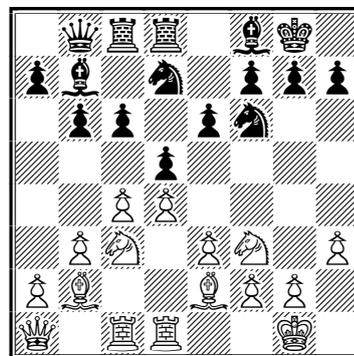


11.♘d3 (11.♖c1 ♘a6⇒) 11...♘a6 il nero riesce a disfarsi del suo alfiere cattivo e la posizione diventa pari. 12.♖a4 ♘xb5 13.♖xb5 ♖c7 14.0-0 ♗fc8 15.a4 g6 16.♖b4 a5 17.♖e7 ♔g7 18.♗f3 ♗e5 19.♖xc7 ♗xf3+ 20.gxf3 ♗xc7=

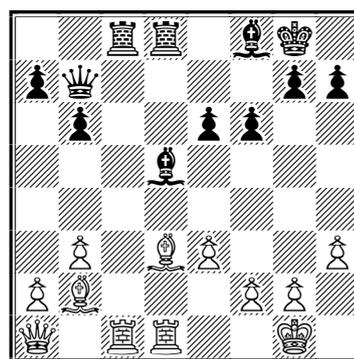


ed il finale è leggermente favorevole al nero, che può far giocare il cavallo mediante la manovra Ce8 Cd6. Hjartarson,J (2590)-Gausel,E (2490), 1995;

7.♘e2 Bianco può giocare in maniera estremamente tranquilla in queste posizioni. Il nero, a questo approccio, dovrebbe rispondere continuando a sviluppare ed organizzare i suoi pezzi nelle posizioni migliori per poi giocare c6-c5 7...♘b7 8.0-0 ♘e7 9.♗d1 ♖c7 10.b3 0-0 11.♘b2 ♗ac8 12.♗ac1 ♖b8 13.♖b1 ♗fd8 14.♖a1 ♘f8 15.h3



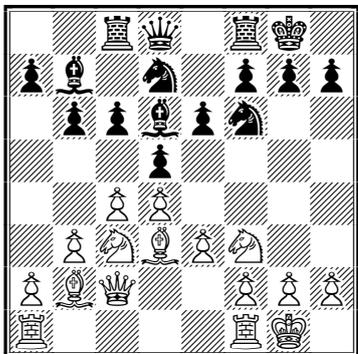
e quando tutti i suoi pezzi sono pronti, il nero apre il gioco con 15...c5 16.cxd5 ♗xd5 17.♗xd5 ♘xd5 18.dxc5 ♗xc5 19.♗e5 f6 20.♗d3 ♗xd3 21.♘xd3 ♖b7



22.♘c4 ♘xc4 23.♗xd8 ♗xd8 24.♗xc4 e5 25.♖c1 ♖d5= Browne,W (2560)-Kaidanov,G (2585), 1995;

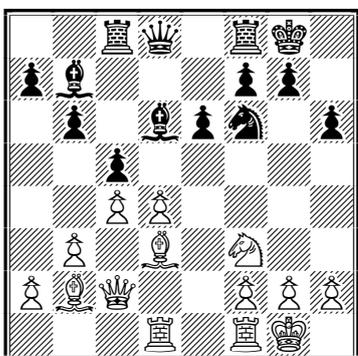
7.b3 Lo stesso tipo di impostazione della variante precedente questa volta con Ad3. Lo svantaggio è che il nero

può replicare all'impianto preparando la spinta in e5, da dove un cavallo nero infastidirebbe l'alfiere campochiaro 7...♖b7 8.♗b2 ♖c8 9.♗d3 ♗d6 10.0-0 0-0



11.♖ad1 una mossa preparatoria che non aiuta troppo perché il nero ottiene il tempo di preparare la spinta liberatoria con e6-e5.

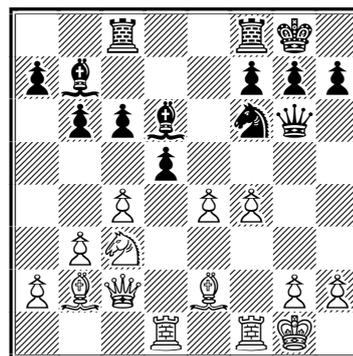
(11.e4 Questo è, infatti, l'unico modo attivo di procedere con il bianco. Tuttavia, il nero non è affatto in pericolo dopo 11...dxe4 12.♗xe4 ♗xe4 13.♗xe4 Dopo questi cambi, di solito, il Nero ha 2 opzioni: la calma Cf6 o l'aggressiva f7-f5, seguita al momento giusto da c6-c5. Se la prima opzione porta alla parità, la seconda deve essere ben valutata in funzione della possibilità del bianco di bloccare il pedone e6 nella sua voglia di espandersi 13...♗f6 (13...f5∞) 14.♗d3 h6 15.♖ad1 c5∞



Simutowe,A (2470)-Krush,I (2380), 2001) 11...♗e7 il nero prepara e6-e5

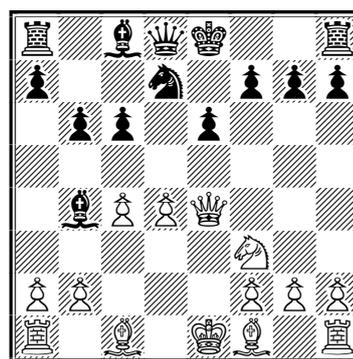
12.e4 e5! 13.♖fe1 (13.exd5 cxd5 14.dxe5 ♗xe5 15.♗xe5 ♗xe5 16.g3 dxc4 17.♗xc4 ♗h5!-+;

13.dxe5 ♗xe5 in questa posizione diventa evidente il perché questa variante non si può giocare, con il nero, quando l'alfiere bianco è piazzato in e2. Seguirebbe ora Cd4 con la forte minaccia Cf5! 14.♗xe5 ♗xe5 15.f4 ♗h5 16.♗e2 ♗g6=)



13...dxc4 14.♗xc4 b5 15.♗f1 (15.♗d3 a6 16.♗e2 c5!)=) 15...♖fe8 16.g3 ♖cd8 17.♗g2 a6 18.dxe5 ♗xe5 19.♗d4 g6 20.f4 ♗c5∞ Dautov,R (2616)-Graf,A (2629), 2004;

7.e4 è affrettata. Il nero pareggia facilmente con 7...dxe4 8.♗xe4 ♗xe4 9.♗xe4 ♗b4+!

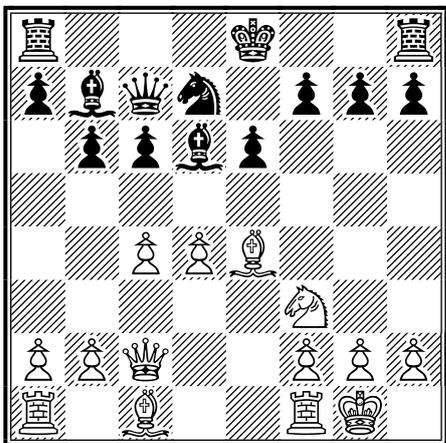


10.♗d2 ♗xd2+ 11.♗xd2 ♗b7 12.♗d3 ♗c7 (12...♗f6!? con l'idea di giocare 0-0-0 e c6-c5) 13.0-0 ♗f6 14.♗h4 c5∞ Milanovic,D (2443)-Dreev,A (2682), 2004]

7...♗b7 8.0-0 ♗d6 9.e4

[9.b3 traspone nella variante con 7.b3.]

9...dxe4 10.♘xe4 ♘xe4 11.♙xe4
♚c7



Con questa mossa, una interessante idea del compianto GM Asrian, il nero prepara l'arrocco lungo seguito da un attacco sul lato di re. Il nero ha anche 2 alfieri in buona posizione]

12.♞e1 h6 13.b3 0-0-0

[anche 13...0-0= è possibile]

14.♙b2 ♞he8 ∞

[difendendo il pedone e6 e preparando al tempo stesso f7-f5, g7-g5 e c6-c5]

[14...f5?! 15.♙d3 c5 16.♞xe6 ♙xf3
17.gxf3 cxd4 18.♙xf5 ♖b8 19.♙xd4
♙xh2+ 20.♖g2 ♙e5 21.♙xe5 ♘xe5
22.♗e4 ♘d3 23.♞e7 ♘c5 24.♞xc7 ♘xe4
25.♞xg7 ♞hg8 26.♞xg8 ♞xg8+ 27.♖f1
♘c3 28.a3 ♞f8 29.♙g4 ♞d8 30.♞c1 ♞d3
31.♙f5 ♞xf3 32.♙h7 ♞h3 33.♞c2 ♘b1
34.♞b2 ♘xa3 35.♖e2 b5 36.♙d3 b4
37.♞d2 a5 38.♞d1 ♖c7 39.♞g1 ♖d6
40.♞g8 ♖c5 41.♞d8 h5 42.♞d5+ ♖b6
43.♞g5 a4 44.bxa4 b3 45.a5+ ♖a6
46.♞g3 ♞xg3 47.fxg3 ♖xa5 48.c5 b2
49.♖f3 b1♚ 50.♙xb1 ♘xb1 51.g4 1/2-
1/2 Beliaevsky,A (2630)-Asrian,K
(2611)/Varsavia 2005]

Amici delle 64 caselle, vi do ancora una volta l' arrivederci al prossimo numero per altre avventure in apertura!

Alessandro Granaldi

mail: a.granaldi@libero.it

sito web: www.scacchichepassione.com

FIDARSI O NON FIDARSI DEI PROGRAMMI SCACCHISTICI DOPO 40 ANNI DI TELEGIOCO

a cura del maestro ASIGC Elio Troia

La vittoria nel WT/M/GT/182 iniziato il 1 sett. 1985 e terminato a fine settembre 1989 dopo 4 anni di gioco con le cartoline

1 parte

Sicuramente uno dei miei più grandi successi scacchistici in un torneo per corrispondenza, vittoria netta con 10 vittorie e 4 patte, il torneo era a 15 giocatori, tutti maestri, 12 punti su 14, 2 punti e mezzo di distacco sul secondo, insomma un successo netto.

Voglio presentare alcune partite di quel torneo. All'epoca fui il terzo italiano, cronologicamente, per corrispondenza, ad ottenere un simile successo in un torneo WT/M/GT a 15 giocatori.

Adesso c'è il server, è tutto più semplice, iniziando dal costo, basta averne il diritto e pagare la tassa di iscrizione, inoltre i tornei adesso sono ad 11 giocatori, quindi più semplici da far partire. Ma quanto poteva costare un simile torneo? Oltre ad averne il diritto e pagare la tassa di iscrizione, bisognava supportare il costo delle cartoline e delle raccomandate. Purtroppo, sono anche in grado di rispondere ad una simile domanda, visto che ancora oggi registro tutto in maniera cartacea su dei grandi quaderni, ed è una cosa meravigliosa sfogliare questi vecchi quaderni e rileggere tutto quello che serviva, date invio e ricezione cartoline, RR., le mosse, tempi di riflessione etc. etc. Per un torneo del genere adoperai circa 400 cartoline e fui obbligato a fare 12 raccomandate, aggiungete che in 4 partite ero costretto ad adoperare la via aerea e vi rendete conto di quanto potesse essere la spesa.

Troia,Elio – De Boer,Reyer

[C82]

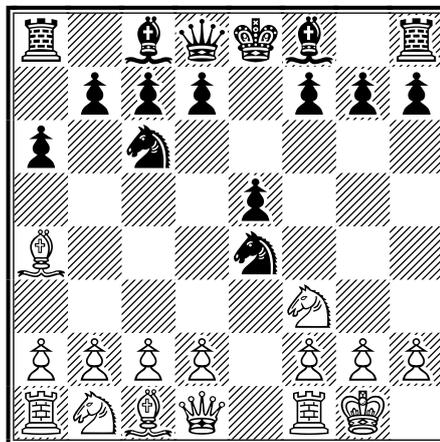
08.07.2012

[Troia Elio]

1.e4 e5 2.♘f3 ♘c6 3.♙b5

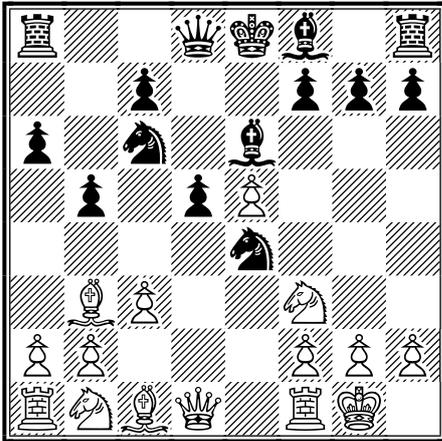
[quanta influenza di Bobby Fischer, quando diceva che 3.Bb5 era la migliore risposta nei giochi aperti a disposizione del bianco, adesso quando mi rispondono 1...e5 preferisco 2.d4, una mossa molto elastica.]

3...a6 4.♙a4 ♘f6 5.0-0 ♗xe4



la Spagnola Aperta, all'epoca l'alternativa principale alla Spagnola Chiusa 5...Be7

6.d4 b5 7.♞b3 d5 8.dxe5 ♞e6 9.c3



non mi piace questa mossa, purtroppo il match mondiale Karpov-Korchnoi ancora non era stato giocato, dove Karpov iniziava a giocare 9.Nbd2 che è la migliore, ma anche 9.Be3 non è male, all'epoca l'alternativa a 9.c3 era 9.Qe2, la variante di Mosca. Tendenzialmente a tavolino si cercava di schematizzare i piani e c3 contro la Spagnola era quasi sempre buona.]

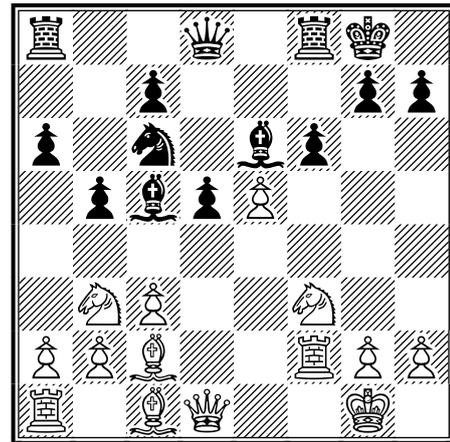
9...♞c5 10.♞bd2

[seguendo la teoria dell'epoca, forse adesso possiamo dire che 10.Qd3 è migliore]

10...0-0 11.♞c2 ♞xf2!

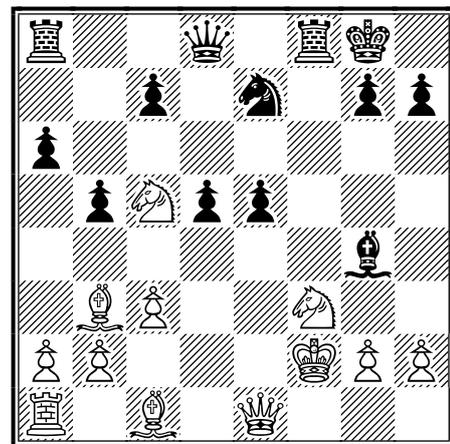
[bellissima, a me piace tantissimo una mossa del genere, all'epoca forse era meno apprezzata, ma molto efficace]

12.♞xf2 f6 13.♞b3?!



questo è un errore, ma era la mossa teorica dell'epoca, quanto avrebbe fatto comodo uno straccio di programma 13.exf6 era la mossa da giocare]

13...♞xf2+! 14.♞xf2 fxe5 15.♞c5 ♞g4 16.♞b3 ♞e7 17.♞e1?!

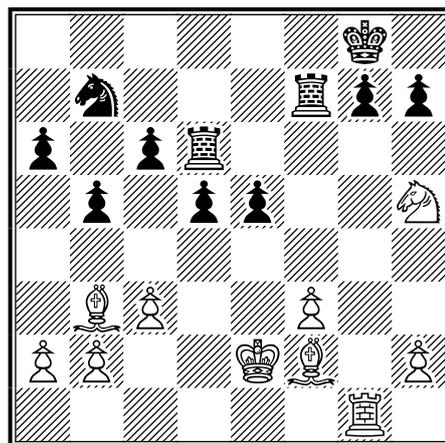
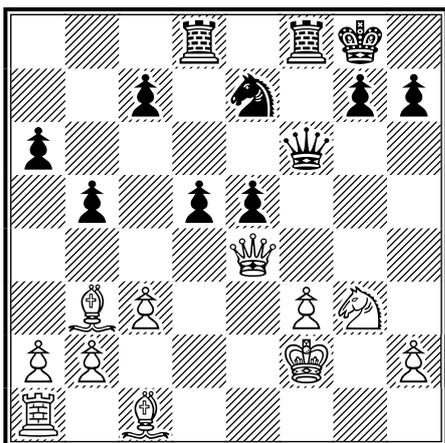


molto dubbia, non vi do consigli, anche perché non penso di giocare più qualcosa del genere

17...♞xf3

fortunatamente il mio avversario non vede 17...Qd6! ed il nero deve vincere

18.gxf3 ♞d6 19.♞e4 ♞g6 20.♞g3 ♞f6 21.♞e4 ♞ad8?!



finalmente non la migliore, dopo una serie di mosse perfette da parte di entrambi i colori, 21...c6 era decisamente migliore

22. ♖e3

[migliore 22.Qg4...ed uno!]

22...c6

[migliore 22...a5]

23. ♜g1

[ancora una volta 23.Qg4 è meglio (e due!), come vedete e come voglio dimostrare, la partita senza programmi era giocabile come a tavolino]

23...♜f7

[adesso 23...Ng6 è meglio]

24. ♘h5

[per la terza volta non gioco 24.Qg4: al limite del masochismo!]

24...♚f5

[non vede 24...Qd6 che avrebbe vinto, adesso posso finalmente pareggiare questa partita e tirare un sospiro di sollievo]

25. ♚xf5 ♘xf5 26. ♖c5 ♘d6 27. ♚e2 ♘b7 28. ♖f2 ♜d6

29. ♜g5 ♜e6 30. ♘g3 g6 31. ♘f1 ♚g7

[leggera inesattezza forse si poteva provare 31...e4]

32. ♘d2 ♜e8 33. ♖c2

[e qui fu firmato l'armistizio: bella sofferenza, per pattare a volte bisogna soffrire!]

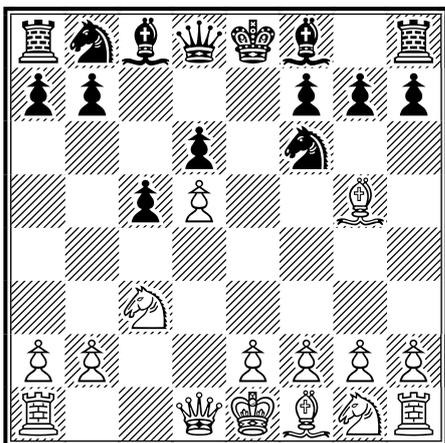
1/2-1/2

Barczynski, Miroslaw – Troia, Elio [A60]

08.07.2012

[Troia Elio]

1.d4 ♘f6 2.c4 e6 3.♗c3 c5 4.d5 exd5
5.cxd5 d6 6.♙g5



una variante molto eccentrica, ci troviamo nella Moderna Benoni]

6...h6 7.♙h4 a6 8.a4 g5 9.♙g3 ♗h5
[il nero gioca le mosse migliori]

10.♚d3

[una novità del mio avversario]

10...♚e7 11.e4

[dubbia]

11...♙g7!

[anche senza programmi sto giocando una buona partita]

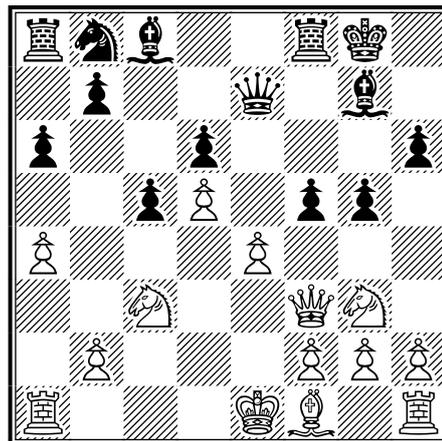
12.♗ge2 0-0

[non è la migliore 12...Nd7 è più incisiva, ma mettere al sicuro il Re era un concetto molto radicato nel gioco a tavolino]

13.♚f3

[l'alternativa è 13.h4]

13...♗xg3 14.♗xg3 f5



a distanza di anni devo dire che non giocavo male, il gioco del nero non è per niente criticabile

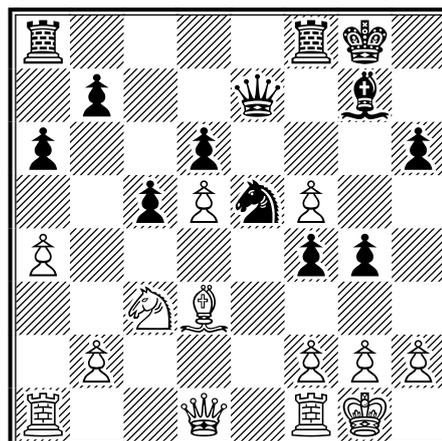
15.♙d3? ♗d7

[sicuramente 15...f4! è migliore e vincente ma anche la mossa giocata da me alla fine vince]

16.0-0 ♗e5 17.♚d1 f4!

[continuo a vedere buone mosse]

18.♗f5 ♙xf5 19.exf5 g4



buona sicuramente, 19...f3 è più incisiva

20.♙e4 f3

però l'idea la vedo!

21.g3

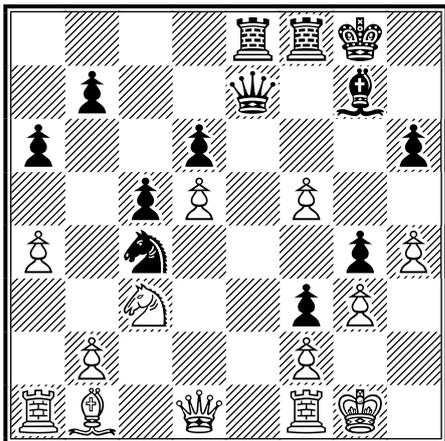
[unica]

21...♖ae8 22.h4?

[errore in posizione difficile]

22...♟c4!

[la migliore]

23.♙b1

il bianco potrebbe abbandonare

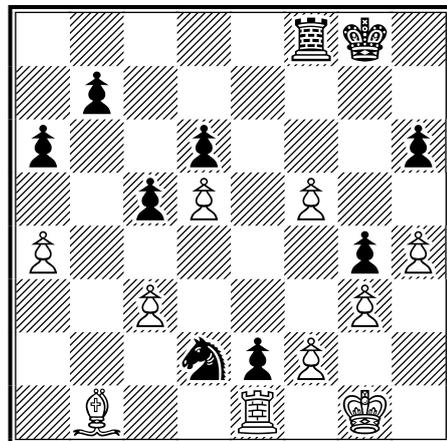
23...♙xc3

[vincente ma non la migliore che è
23..Nxb2!]

24.bxc3 ♖e2

impazzivo per questa entrata in settimana
dei pezzi pesanti, secondo gli
insegnamenti di Nimzowitsch

25.♖a2 ♖xd1 26.♖xd1 ♖e2
27.♖xe2 fxe2 28.♖e1 ♟d2

**29.♙g2 c4 30.f3?**

[erroraccio finale l'unica è 30.f6 anche
se il bianco è spacciato comunque]

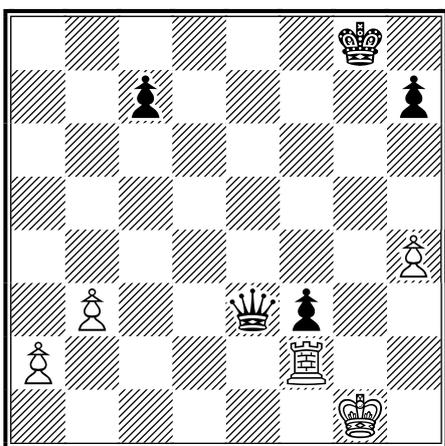
30...gxf3+ 31.♙f2 ♟xb1 32.♖xb1
♖xf5 33.♖e1 h5

0-1

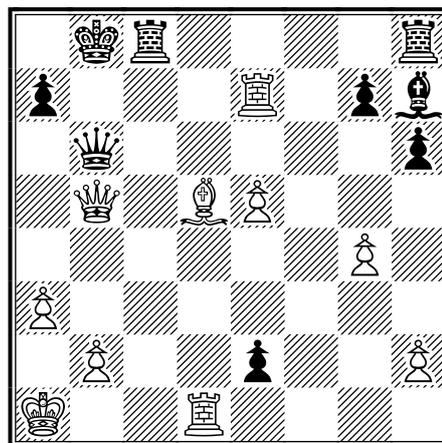
A TE LA MOSSA!

A cura e con i commenti di un NC cronico...

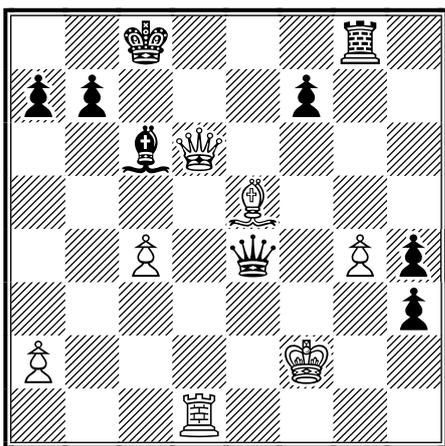
(di Alberto Secondi)



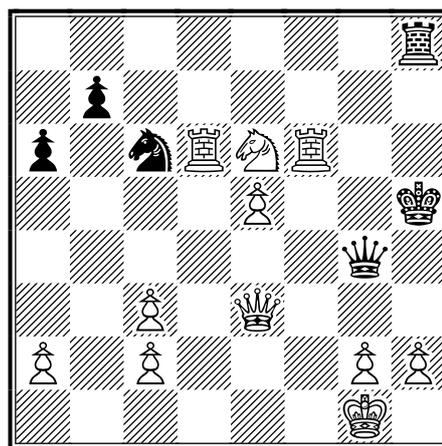
1. Il nero matta in tre



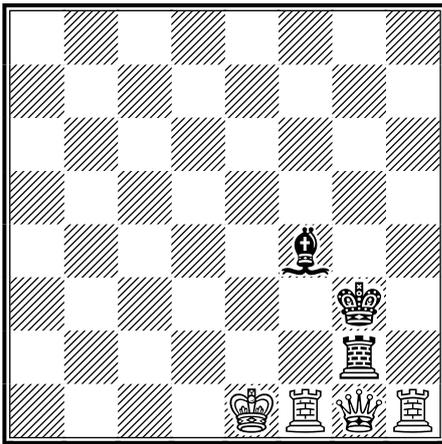
3. Il bianco matta in tre



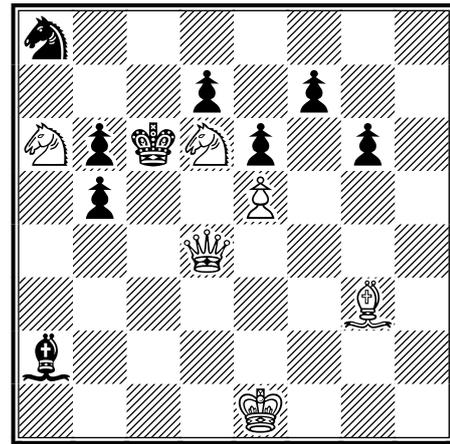
2. Il nero matta in tre



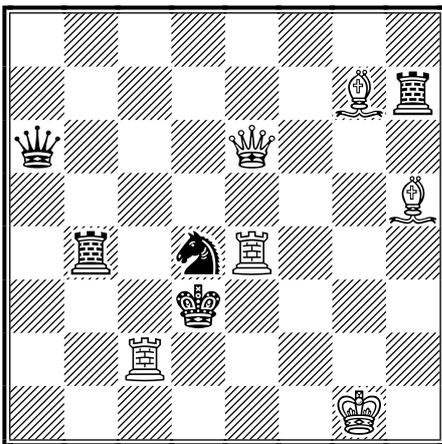
4. Il bianco matta in tre



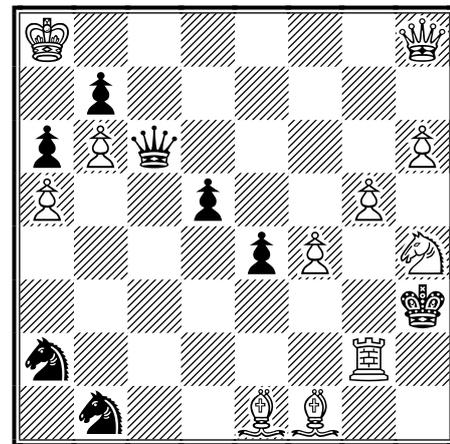
5. Il bianco matta in 4 (Problema di Sam Lloyd, le posizioni immaginate da Lloyd presentano spesso una differenza importante di materiale a favore di uno dei contendenti. Ciò non ne pregiudica però la bellezza e la correttezza delle soluzioni, che spesso i mostri di silicio faticano a vedere...)



7. Il bianco matta in 4 (Problema di Sam Lloyd)



6. Il bianco matta in 4 (Problema di Sam Lloyd)



8. Il bianco matta in 4 (Problema di Sam Lloyd)

Le soluzioni sono alle ultime pagine

9° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC 2011/12

#2 Giudice Marco Guida – Hm#2 Giudice Int.: Antonio Garofalo

n. **D31** – Vito RALLO e Alberto ARMENI – Italia



#2 GA + GV

n. **D32** – Efren PETITE - Spagna



#2 GA + GV

n. **D33** – John M. RICE – England
Premio Bournemouth Ty, 2012



#2 GA + GV

n. **H61** Alexander PANKRATYEV –
Russia



H#2 2 Sol.

n. **H62** – Menachem WITZTUM –
Israele



H#2 b) -Pc4 2 Sol.

n. **H63** – Jorge KAPROS – Argentina



H#2 2 Sol.

n. **H64** – H64 - Francesco SIMONI –
Italia



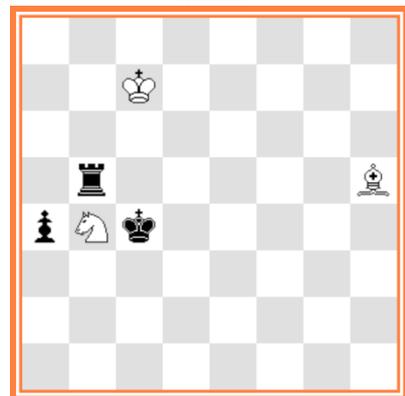
H#2 2 Sol.

n. **H65** – H65 - Andrej DIKUSAROV e
Vito RALLO, Russia – Italia



H#2 2 Sol

n. **H66** – Andrej DIKUSAROV –
Russia



H#2 b) Pa4->d4 - c) Pa4->e4

<p>H67 – Pietro L. PLACANICO – Italia</p>  <p>H#2 2 Sol.</p>	<p>H68 – Alexander PANKRATYEV – Russia</p>  <p>H#2 b) Pe6->d2</p>	<p>H69 – A. PANKRATYEV e M. GERSHINSKY – Russia e Ucraina</p>  <p>H#2 b) Ag8->h6</p>
<p>H70 – Efren PETITE – Spagna</p>  <p>H#2 4 Sol. (vedi note)</p>	<p>H71 - Efren PETITE – Spagna</p>  <p>H#2 2 sol.</p>	<p>H72 - Efren PETITE - Spagna</p>  <p>H#2 b) Ae8->g8</p>

Alcune brevi note per la lettura delle soluzioni: **GA** = Gioco Apparente. **GV** = Gioco Virtuale o Tentativo. **GR** = Gioco Reale o Soluzione. Per il conteggio dei punti validi per la classifica ai solutori è richiesto solo l'invio della chiave e minaccia del solo **GR** (soluzione). Per apprezzare le varie fasi del gioco consiglio di leggere e seguire la soluzione dei problemi con il diagramma davanti.

FEN dei problemi di questo mese:

Probl.n. D31 : Vito RALLO e Alberto ARMENI – Italia [7b/5b2/1K6/8/1Nkn1Q2/8/P4n2/4B2B]

Probl.n. D32 : Efren PETITE – Spagna [r6B/1q6/3N1R2/2pp1p2/2PR1Q2/1PkN4/1N6/3B1K2]

Probl.n. D33 : John M. RICE – England [B2n4/1rP1P2K/1pn3Q1/1P1k4/8/1N1Nb3/2R1P3/8]

Probl.n. H61 : Alexander PANKRATYEV – Russia [4r3/K6b/1P1N1Rn1/Rpnk1B2/qp1b4/1p2P3/2P5/8]

Probl.n. H62: Menachem WITZTUM – Israele [7b/qb1p4/P2Pp3/1p1nQ2r/1kPn3r/pp4KR/3p3P/8]

Probl.n. H63: Jorge KAPROS - Argentina [2B5/5b2/2p2k1p/K3N3/5nn1/4N3/8/3qR1R1]

Probl.n. H64 : Francesco SIMONI - Italia [1K4k1/5pPp/2r3b1/4N3/6nq/8/7b/6R1]

Probl.n. H65 : A. DIKUSAROV e V. RALLO [4R3/5p1p/4np1B/2p3nb/8/2pqk1p1/2p1prP1/2K1Q3]

Probl.n. H66 : Andrej DIKUSAROV - Russia [8/2K5/8/1r5B/pNk5/8/8/8]

Probl.n. H67 : Pietro L. PLACANICO - Italia [5K2/r2p3k/3Pp1q1/5nPP/5p1P/2B5/2R5/1B1b4]

Probl.n. H68 : A. PANKRATYEV - Russia [7q/3Npb2/1PPpp3/1P1k1n1R/p2p2r1/pn2bN1K/B3R3/3r4]

Probl.n. H69 : A. PANKRATYEV e M. GERSHINSKY – Russia e Ucraina

[6B1/3p1rp1/pp3p2/Rq1P2n1/3kp3/3Pb1nQ/b2pP3/K7]

Probl.n. H70 : Efren PETITE - Spagna [b6R/2r3B1/3P4/1n1qn3/4qP2/P1k3r1/B3n3/KB3N1b]

Probl.n. H71 : Efren PETITE - Spagna [8/8/4r3/2nq4/kP6/1p6/n3N3/rQ2K3]

Probl.n. H72 : Efren PETITE - Spagna [1bq1b3/p4r2/7p/4N2k/p5nP/r2n3K/p7/8]

Note per solutori e compositori

L'introduzione della stringa FEN, nelle intenzioni del redattore, è stata introdotta per agevolare chi ha un PC nell'impostazione del diagramma per poi risolverlo e non certo per penalizzare coloro che non hanno il computer o non lo usano. Pertanto in caso di divergenze tra la stringa FEN e il diagramma, ai fini della gara di soluzione e nell'assegnazione del punteggio, fa fede, come sempre, il diagramma del problema per come pubblicato anche se non corretto.

Per un errore di stringa FEN (D30) il Problema inedito di Efren Petite con un Cavallo bianco proveniente da promozione, viene presentato questo mese con il n. D32 [6B/1q6/3N1R2/2pp1p2/2PR1Q2/1PkN4/1N6/3B1K2]

Il problema n. D33, dell'inglese John Rice, è stato composto e premiato nel recente Congresso di Scacchi di Bournemouth svoltosi lo scorso Aprile. Partecipa, pertanto, solo alla gara di soluzione.

Il diagramma del problema n. H60 di A. Pankratyev, per un refuso, è stato pubblicato con un Cavallo nero in c8 anziché in b8. Sono stati assegnati due punti per la soluzione per come pubblicato (vedi soluzioni) e 2 punti , come da regolamento , per chi, in qualche modo, ha individuato l'errore e segnalata anche la corretta soluzione.

Il problema n. H70 dello spagnolo Efren PETITE è un Problema Speciale e il solutore, oltre alla soluzione, devi dire se il problema è legale o no e perché. (Punti 4+1)

Questo mese, considerato il numero doppio della nostra Newsletter, sono stati raddoppiati anche i problemi Aiutomatto da risolvere con l'augurio di buone e serene vacanze.

Il **CODICE PER LA COMPOSIZIONE SCACCHISTICA (1998)**, completo ed in italiano, potete trovarlo nella mia HP all'indirizzo: <http://xoomer.virgilio.it/vitorallo/codeita.htm>

INVIARE LE SOLUZIONI DI QUESTO MESE ENTRO IL 31.08.2012

via email al redattore Vito Rallo: rallovito@tin.it

Soluzioni dei problemi pubblicati sulla Newsletter n. 15 di giugno 2012

Probl.n. D28 : Alberto ARMENI - Italia [r3k3/PR4P1/8/7N/3p2p1/3Rn3/b1P5/4B1K1]
 GA: 1. ... Tb8 2. a:b8=D/T#; 1. ... Td8 [a] 2. Cf6 [A] #. GV: 1. Tdb3? [2. g8=D, g8=T#]. 1. ... Rd8 2. g8=D/T#; 1. ... O-O-O 2. a8=D/T# Ma 1. ... A:b3! 1. T:d4? [2. Cf6 [A] #] 1. ... Cd5 2. g8=D/T# Ma 1. ... Ad5! 1. c4? [2. g8=D/T#]; 1. ... Rd8 2. g8=D/T#; 1. ... O-O-O 2. a8=D#; 1. ... d:c3 e.p. [b] 2. Cf6 [A] # (matto trasferito); Ma 1. ... A:c4! **GR: 1. Aa5! [2. Cf6 [A] #]** 1. ... Cd5 2. g8=D/T#. Punti 2.
“Tema Valladao tra il GV e il GR (NdA).”

Probl.n. D29 : Rodolfo RIVA - Italia [2NR4/5p2/Kpp5/br6/p1kP4/4PQ1p/N1P1P2q/8]
 GA: 1. ... Tb3 [b] /b4/b2/b1 2. D:f7 [B] /D:c6 [D] # 1. ... D:e2 [c] 2. Cd6 [A] , D:e2 [C] #
 GV: 1. e4? [2. Dd3#] 1. ... Tb3 [b] 2. D:f7 [B] #1. ... D:e2 [c] 2. D:e2 [C] #. Ma 1. ... Dg3!
 GV: 1. Df5? [2. Dd3#] 1. ... Tb3 [b] 2. D:f7 [B] # 1. ... D:e2 [c] /d6 2. C(:)d6 [A] # Ma 1. ... T:f5!
GR: 1. De4! [2. Dd3#] 1. ... Tb3 [b] 2. D:c6 [D] # 1. ... D:e2 [c] /d6 2. C(:)d6 [A] #. Punti 2.
“Tema Ellerman-Makihovi+ Arguelles bianco di Donna e Pedone, anti-Arguelles alla minaccia e Arguelles alle varianti (NdA).”

Probl.n. D30 : Aaron HIRSCHENSON – Israele (non inedito e non di Efren Petite, Spagna).
 FEN corretta: 2b5/2p4r/2Q3B1/2Kpkp2/p1Pp1NnR/r3P1N1/4nP1B/4R3 . Vedi note.
 GA.: 1. ... Cf6 [a] 2. e:d4 [A] #; 1. ... Cc3 [b] 2. Cd3 [B] #. GR.: 1. Ce4! [2. D:d5#] 1. ... Cf6 [a] 2. Cd3 [B] #; 1. ... Cc3 [b] 2. e:d4 [A] #; 1. ... R:e4 2. D:d5#; 1. ... d:e4, f:e4, C:e3 2. Cd3#. Punti 2.
Un meccanismo di cambio reciproco di matti basato su un brillante utilizzo di aperture e chiusure di linee e creazione di batteria indiretta. Quello che è particolarmente intrigante in questo problema è il fatto che entrambe le difese nere attivano linee mascherate e questo da un senso più profondo al gioco (Commento del Giudice)”.

Probl.n. H55 : Rodolfo RIVA - Italia [2R5/7B/8/3pN3/3k2p1/1p2Np2/rn5K/6nb]
 1.Cc4+ Ac2! (Tc2?) 2.Cxe5 Cf5#; 1.Cd1+ Tc2! (Ac2?) 2.Cxe3 Cc6# (Punti 2). “Tema Zilahi - è il rifacimento, più economico, di un lavoro presentato al QuickTy-Sant’Ambrogio 2011 (NdA).”
“Uno Zilahi molto ben motivato: non c’è solo la necessita di parare uno scacco ma anche il superamento di una casa critica onde consentire il matto finale. Ciò genera un vero e proprio duale evitato molto efficace e bello! Grande omogeneità fra le soluzioni (V.Agostini)”.

Probl.n. H56 : A. ONKOUD – Francia [3br3/1BRN2K1/npr5/1bn2p2/1ppBpp2/1p1k1p2/3N4/3R4]
 1. A:c7 C:e4 2. R:e4 Cdf6#; 1. C:b7 C:c4 2. R:c4 Cd:b6#. (Punti 2).
“Cambio di funzioni di Tc7/Ab7 (cattura/inchiodatura della Tc6). Matti Modello e per inchiodatura. Abbandono di guardia della coppia Ad8/Cc5 con cattura di Tc7/Ab7. Sacrificio del Cd2. Tema Kniest. Batterie bianche (NdA)”. “Strategia complessa ma non omogenea: il Cc5 deve muovere per poter consentire l'autoinchiodatura sulla fuga del Re nero; non così accade per l'Ad8 che deve invece togliere la guardia sulla casa di matto. Ad esempio, si potrebbe pensare ad un C nero in d5 costretto a mangiare la Tc7 fornendo lo stesso elemento strategico (consentire l'autoinchiodatura) dell'altra soluzione... secondo me ci si può lavorare (V. Agostini)”.

Probl.n. H57 : A.ONKOUD - Francia [8/2nrq3/3pRP2/2p1nk2/1RN2B2/1Qp1p3/2p1r2p/3b1Kb1]
 1. R:f4 C:e3 2. R:e3 D:c3# ; 1. R:e6 C:d6 2. R:d6 Tb6# ; 1. Cg4 f:e7 2. T:e7 C:d6#; 1. Tf2+ Re1 2. Cg6 C:e3#. (Punti 4). “Mi piacciono molto le prime due soluzioni, un po' meno le altre due. Forse l'eccesso di zelo pur di entrare nel “futuro”!(V.Agostini)”. “Piacevole e complesso HOTF (Helpmate Of The Future). Da notare i matti nelle soluzioni 1 e 2, che diventano le prime mosse bianche nelle sol. 3 e 4. (A.Armeni)”.

Probl.n. H58 : V. SYZONENKO – Ukraina (after Janewski).

[6RB/2n5/p2p4/4PP2/RK2k2P/3brpp1/2pQpp2/2n1b3]

1. Rd4 Ta5 2. T:e5 Tg4#; 1. Rf4 Tf8 2. A:f5 Ra5#. (Punti 2). *“Ciclo di funzioni di Ta4, Tg8 e Ah8: guardia, inchiodatura e matto. Batteria reale bianca. Serie di matti per doppia inchiodatura, 4 linee d'inchiodatura. (NdA)”. “Questo problema somiglia moltissimo anche ad un lavoro mio e di Garofalo che abbiamo composto oltre due anni fa. Posso sapere a quando risale il problema di Janewski? Onde evitare antipatiche anticipazioni a catena... (V.Agostini).”* Giro la domanda all'autore e a chi ha un buon database per la ricerca (NdR).

Probl.n. H59 : Vito RALLO - Italia [7K/p4p2/R1q2kp1/3P4/3NPr2/2N4B/8/5R2]

1. De6 Cc6 2. D:e4 C:e4# ; 1. Tf5 Cf3 2. T:d5 C:d5#. (Punti 2). Anche se nelle soluzioni, a rotazione, una delle due torri bianche è inattiva entrambe sono necessarie per evitare demolizioni (NdA)”.
A turno inutile il Cb8 e la Ta6 nera. *“E' tutto molto bello ma vi prego di controllare: mi sembra di avere già visto questo problema! Non ho i mezzi per farlo personalmente... (V.Agostini)”*.

Probl.n. H60 : A. PANKRATYEV – Russia [1n6/8/r2r4/3kp3/2NN2n1/1B6/q2R4/3K4]. Vedi note.

Il problema per come pubblicato (Cc8 nero) non è pluridemolito ma: a) Diagramma: Insolubile; b) Tnd6->e6 1. Tac6 Cd6 2. D:b3+ C:b3# . (Punti 2). Con Cavallo nero in b8 la soluzione è: a) 1. Cc6 Ce6 2. D:d2+ C:d2#; b) Tnd6->e6 1. Tac6 Cd6 2. D:b3+ C:b3#. (Punti 2).

A turno inutile il Cb8 e la Ta6 nera. *“E' tutto molto bello ma vi prego di controllare: mi sembra di avere già visto questo problema! Non ho i mezzi per farlo personalmente... (V.Agostini)”*.

Classifica Solutori - Newsletter n. 15 – giugno 2012

Solutore	Punti Precedenti	Diretti #2	Aiutomatto H#2	Totale
Armeni Alberto	200	6	16	222
Cesetti Claudio	199	6	16	221
Scarani Antonio	201	6	14	221
Alagna Luciano	200	6	14	220
Agostini Valerio	201	4	14	219
Cè Saverio	198	6	15	219
Serrajotto Marino	195	6	14	215
Di Ranno Giovanni	192	6	14	212
Romano Vittorio	191	5	14	211
Messina Lorenzo	189	-	-	189
Cassano Roberto	167	-	14	181
Corso Vittorio	92	6	14	112
Candia Alberto	38	5	12	55
Galliano Giovanni	37	6	12	55

N.B. Come da regolamento usciti dalla classifica Garofalo Antonino e Pecis Gianfranco per non avere inviato soluzioni per più di tre mesi consecutivi.

I TORNEI ASIGC

TORNEI DI PROMOZIONE

CLASSE M

Tornei Magistrali. Oltre ai Maestri sono ammessi i Candidati Maestri che raggiungono i 2100 punti elo. Due magistrali vinti, anche se non consecutivi, garantiscono l'ammissione alle Semifinali del Campionato Italiano Assoluto. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

CLASSE A

Tornei per Candidati Maestri. Sono altresì ammessi i giocatori di Categoria Nazionale che raggiungono i 1900 punti elo. La vittoria di due tornei di classe A, vinti con almeno l'80% dei punti (ad esempio 5 su 6) anche non consecutivi purchè vinti nell'arco di 3 anni, garantiscono la promozione a Maestro. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

CLASSE B

Tornei per giocatori di Categoria Nazionale. Sono altresì ammessi i nuovi soci ai quali viene attribuito un elo iniziale di 1800 punti. Due tornei di classe B vinti con almeno l'80% dei punti anche non consecutivi purchè vinti nell'arco di 3 anni, garantiscono la promozione a Candidato Maestro. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

TORNEI OPEN

TORNEI QUARTETTO

Si giocano eliminatorie a quattro giocatori a girone doppio. Il primo classificato è ammesso alla Finale a 4 giocatori, a girone doppio. Sono tornei validi per il punteggio

elo. La quota d'iscrizione di una Eliminatoria è di € 8,00. La Finale non prevede la quota d'iscrizione.

TORNEI MARCO POLO

Si giocano eliminatorie a 3 giocatori a girone doppio. Il primo classificato è ammesso alle Semifinali a 5 giocatori con girone semplice, il 1 Classificato disputa la Finale a 9 giocatori e girone semplice. L'iscrizione ad una eliminatoria costa euro 14,00, per Semifinale e Finale non si paga l'iscrizione. I tornei sono validi per il punteggio elo. Rimborsi spese per i primi 4 classificati di una Finale:

- al primo classificato = € 516,00
- al secondo classificato = € 258,00
- al terzo classificato = € 77,00
- al quarto classificato = € 51,00

TORNEI KO

Una sola partita contro un solo avversario; eliminazione diretta. Il vincitore di un primo round incontra il vincitore di un altro primo round e così via, fino al settimo e conclusivo round.

In caso di patta non si è eliminati ma si può ripartire dal round raggiunto ripagando la quota. L'iscrizione costa euro 4,00 ed in caso di vittoria si va avanti gratuitamente. Al vincitore di un 7° round va una Targa ed il rimborso spese di euro 77,47.

I TORNEI ICCF

Quote d'iscrizione ai tornei ICCF

Grand Master Norm euro 47,10	Campionato del Mondo:
Intern. Master Norm euro 39,30	○ Preliminari euro 47,10
Master Class euro 14,30	○ Semifinali euro 47,10
Higher Class euro 8,10	○ Candidati euro 23,70
Open Class euro 8,10	Campionato del Mondo femminile
Tematici ICCF euro 14,30	○ Semifinali euro 23,70
Champions League (per squadra) euro 62,70	World Cup euro 19,00
	Veterans Cup euro 19,00
	Webserver Open euro 11,20

Fasce di elo

Grand Master Norm - ELO minimo 2450 'fixed' oppure 2500 'unfixed'

Master Norm - ELO minimo 2300 'fixed' oppure 2350 'unfixed'

Classe M (europeo o mondiale sia postale che webserver) - ELO minimo 2100

Classe H (europeo o mondiale sia postale che webserver) - ELO da 1900 a 2099

Classe O (europeo o mondiale sia postale che webserver) - il torneo è aperto a tutti (ELO inferiore a 1900).

Tematici - il torneo è aperto a tutti (NON valido per l'elo)

MEMORANDA

Conti correnti da utilizzare

1. bonifico bancario:

Banca: Banca Sella Ag. 86 - Milano - Via Bergognone

IBAN IT 83 L 0326 8016 0105 2849 2587 10

BIC (codice swift) SELBIT2BXXX

intestato a: Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

2. On-line con carta di credito

3. c/c postale n° 19283860 intestato a:

Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

Casella Postale 13626 - 20090 Buccinasco MI

Importi

Quota associativa 2012 (con diritto a ricevere lo Year Book annuale)	30.00
Quota associativa agonista 2012 (soci in possesso di titolo internazionale)	30.00
Quota associativa 2012 per le donne (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Femminile)	15.00
Quota associativa 2012 per gli under 18 (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Under 18)	15.00
Socio Sostenitore	60.00
Socio Benemerito	90.00
Tornei Nazionali a 7 giocatori	8.00
Tornei Quartetto ASIGC (categorie miste)	8.00
Tornei KO webserver (e rientri in caso di patta)	4.00
Eliminatoria Tornei Marco Polo (solo webserver)	14.00
500 cartoline scacchistiche (servizio abolito, rimangono poche cartoline disponibili, poi saranno acquistabili nei siti internet di materiale scacchistico)	12.00
Copertine Telescacco	8.00
Scheda personale ELO	2.50
Yearbook (contributo per una copia e per la spedizione Raccomandata)	15.00
Numeri arretrati di Telescacco	3.50
CD partite ASIGC (offerta libera)	minimo 6.00
Tassa reclamo contro le decisioni dei Direttori Tecnici	7.00
Tassa contro le aggiudicazioni	12.00
Regolamento di Gioco	4.00

SOLUZIONI

1. [FEN "6k1/2p4p/8/8/7P/1P2qp2/P4R2/6K1 b - - 0 1"]

Il nero matta in tre

Soluzione: 1...♖e1+ 2.♗f1 ♖g3+ 3.♖h1 ♖g2#

2. [FEN "2k3r1/pp3p2/2bQ4/4B3/2P1q1Pp/7p/P4K2/3R4 b - - 0 1"]

Il nero matta in tre

Soluzione: 1...♖f3+ 2.♖e1 ♖e3+ 3.♖f1 ♗g2#

3. [FEN "1kr4r/p3R1pb/1q5p/1Q1BP3/6P1/P7/1P2p2P/K2R4 w - - 0 1"]

Il bianco matta in tre

Soluzione: 1.♗b7+ ♖a8 2.♗xb6+ ♗c6 3.♗xc6#

4. [FEN "7r/1p6/p1nRNR2/4P2k/6q1/2P1Q3/P1P3PP/6K1 w - - 0 1"]

Il bianco matta in tre

Soluzione: 1.♗g7+ ♖xg7 2.♖h3+ ♖g5 3.♗f5#

5. [FEN "8/8/8/8/5b2/6k1/6r1/4KRQR w K - 0 1"]

Il bianco matta in 4

Soluzione: 1.♖xg2+ ♖xg2 2.♗xf4 ♖g3 [2...♖xh1 3.♖f2 ♖h2 4.♗h4#] 3.0-0 ♖h3 4.♗1f3#

6. [FEN "8/6Br/q3Q3/7B/1r1nR3/3k4/2R5/6K1 w - - 0 1"]

Il bianco matta in 4

Soluzione: 1.♗xd4+ ♖xc2 2.♗d2+ ♖xd2 3.♖e1+ ♖xe1 [3...♖c2 4.♖d1#; 3...♖d3 4.♖e2#] 4.♗c3#

7. [FEN "n7/3p1p2/NpkNp1p1/1p2P3/3Q4/6B1/b7/4K3 w - - 0 1"]

Il bianco matta in 4

Soluzione: 1.♗xd4+ ♖xc2 2.♗d2+ ♖xd2 3.♖e1+ ♖xe1 [3...♖c2 4.♖d1#; 3...♖d3 4.♖e2#] 4.♗c3#

8. [FEN "K6Q/1p6/pPq4P/P2p2P1/4pP1N/7k/n5R1/1n2BB2 w - - 0 1"]

Il bianco matta in 4

Soluzione: 1.♖g1 f6 [1...♗c7 2.♗b4#; 1...♖d5 2.♖g2+ ♖d4 3.♖d2#] 2.♗f2 fxe5 3.♗xb6 ♖xd6 4.♖c5#

Alla prossima!

QUOTA AGONISTA

Hai un titolo internazionale e devi rinnovare per l'anno 2012?

L'importo per la quota **agonista** è di euro 30,00.